

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-02-2019

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	05/02/2019	16	Attrezzature di quartiere, battaglia fiume in Assise <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	05/02/2019	20	La "bomba ecologica" del Cantariello <i>Gennaro Scala</i>	4
METROPOLIS NAPOLI	05/02/2019	5	Incubo Vesuvio Il piano di evacuazione diventa cartastraccia <i>Andrea Ripa</i>	5
ROMA	05/02/2019	12	Frana via Lepanto per infiltrazioni Chiusa la strada, Fuorigrotta in tilt <i>Francesca Bruciano</i>	6
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	05/02/2019	27	Bomba d'acqua e tempesta di grandine nel Catanzarese <i>Letizia Varano</i>	7
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	05/02/2019	27	Massima allerta nei quartieri a rischio <i>Antonella Catrambone</i>	8
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	05/02/2019	27	Inondati diversi garage e scantinati Autovettura investita... dall'acqua <i>Salvatore Fe.ra.</i>	9
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	05/02/2019	27	Fango e detriti invadono la 106 Subito in azione gli escavatori <i>Rosario Stanizzi</i>	10
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	05/02/2019	28	Lavori sulla Statale 106 Si accelera per la consegna <i>Varano</i>	11
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	05/02/2019	29	Emergenze e Protezione civile Nasce la scuola del Basso Jonio <i>Sabrina Amoroso</i>	12
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	05/02/2019	20	Acqua al lumicino, si lavora sotto il torrente Sant'Agata <i>A.n.</i>	13
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	05/02/2019	10	Frana, la pioggia aumenta i pericoli <i>Redazione</i>	14
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	05/02/2019	10	Maltempo, la conta dei danni dei Comuni <i>Redazione</i>	15
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	05/02/2019	10	Pioggia torrenziale e burrasche Nuova allerta nel Centro-Sud <i>Redazione</i>	16
QUOTIDIANO DEL SUD ED. COSENZA	05/02/2019	18	Il maltempo fa danni Oggi scuole chiuse <i>Antonio Mancina</i>	17
QUOTIDIANO DEL SUD ED. COSENZA	05/02/2019	25	Scuole chiuse per il maltempo C'è l'ordinanza <i>Redazione</i>	18
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	05/02/2019	16	Protezione civile tra le aule a scuola <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DEL SUD ED. VIBO VALENTIA	05/02/2019	19	Maltempo, scuole chiuse in tre paesi <i>Dario Conidi</i>	20
MATTINO AVELLINO	05/02/2019	29	Frane causate dalle piogge intense Sotto osservazione il dissesto geologico <i>Vi Ca</i>	21
meteoweb.eu	04/02/2019	1	Allerta Meteo Calabria: domani 5 Febbraio criticità "rossa" e scuole chiuse in tanti Comuni - Meteo Web <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	04/02/2019	1	Allerta Meteo "rossa" in Calabria: domani 5 Febbraio scuole chiuse a Catanzaro e in tanti Comuni nella provincia [ELENCO] - Meteo Web <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	04/02/2019	1	Allerta Meteo Calabria: domani 05 Febbraio 2019 scuole chiuse anche a Crotone - Meteo Web <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	04/02/2019	1	Maltempo, grandinate in Calabria: soccorsi automobilisti - Meteo Web <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	04/02/2019	1	Allerta Meteo, allarme rosso al Sud per il Ciclone sul mar Jonio: Martedì 5 Febbraio scuole chiuse in molti Comuni [ELENCO AGGIORNATO LIVE] - Meteo Web <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	04/02/2019	1	Alluvione Molise: chiesto al Governo il riconoscimento dello stato emergenza - Meteo Web <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	04/02/2019	1	Allerta Meteo, pesantissimo avviso della Protezione Civile per il Ciclone sullo Jonio: allarme rosso e arancione al Sud, i bollettini ufficiali [MAPPE] - Meteo Web <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	04/02/2019	1	Allerta Meteo Reggio Calabria: chiuse scuole e uffici pubblici - Meteo Web <i>Redazione</i>	30
ansa.it	04/02/2019	1	Domani allerta rossa su fascia ionica - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	04/02/2019	1	Maltempo, chiesto stato emergenza - Notizie - Molise <i>Redazione Ansa</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-02-2019

baritoday.it	04/02/2019	1	Forti raffiche di vento: allerta gialla per 24 ore <i>Redazione</i>	33
isernianews.it	04/02/2019	1	Alluvione, danni per 15 milioni di euro. La Regione chiede al Governo lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	34
napoli.repubblica.it	04/02/2019	1	Un'isola di plastica nel fiume Sarno, tonnellate di rifiuti a San Marzano <i>Redazione</i>	35
napoli.repubblica.it	04/02/2019	1	Castel Volturno, la seconda vita del rudere: ospiterà ricerca e divulgazione <i>Redazione</i>	36
puglialive.net	04/02/2019	1	Grande partecipazione per la Giornata Mondiale delle Zone Umide a Margherita di Savoia. <i>Redazione</i>	37
salernonotizie.it	04/02/2019	1	Maltempo sul salernitano: mareggiata distrugge muro nel Cilento <i>Redazione</i>	38
salernonotizie.it	05/02/2019	1	Salerno: forti raffiche di vento in città ed in provincia <i>Redazione</i>	39
catanzaroinforma.it	04/02/2019	1	Maltempo, domani sospese le attività didattiche <i>Redazione</i>	40
catanzaroinforma.it	04/02/2019	1	Maltempo, grandinate in varie zone della provincia di Catanzaro <i>Redazione</i>	41
catanzaroinforma.it	04/02/2019	1	Maltempo, domani sospese le attività didattiche a Catanzaro <i>Redazione</i>	42
catanzaroinforma.it	04/02/2019	1	Maltempo, domani scuole chiuse a Catanzaro <i>Redazione</i>	43
catanzaroinforma.it	04/02/2019	1	Maltempo, per domani Comune valuta chiusura scuole <i>Redazione</i>	44
corriereditaranto.it	04/02/2019	1	Agricoltura, le gelate mandano alle stelle i prezzi <i>Redazione</i>	45
InterNapoli.it	04/02/2019	1	Gelo e nubifragi, le previsioni meteo fino al 9 febbraio in Campania - InterNapoli.it <i>Redazione Internapoli</i>	46
occhiodisalerno.it	04/02/2019	1	Mareggiata nel Cilento: crolla un muro sul litorale - L'Occhio di Salerno <i>Redazione</i>	47
occhiodisalerno.it	04/02/2019	1	Vietri sul Mare, un gruppo di volontari ripulisce la spiaggia dai rifiuti <i>Redazione</i>	48
regione.basilicata.it	04/02/2019	1	- - Dissesto idrogeologico, Lacorazza: dare risposte ai sindaci - - <i>Redazione</i>	49
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	05/02/2019	29	Pomarico per la frana la Giunta delibera fondi <i>Redazione</i>	50
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	05/02/2019	9	La frana richiesta di emergenza per Pomarico = Pomarico verso lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	51
noinotizie.it	04/02/2019	1	Puglia: maltempo, allerta per vento fino a burrasca, specie su tarantino e Salento <i>Redazione</i>	52
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	05/02/2019	28	Commissione Pronti i conti Maltempo: scuole chiuse <i>Redazione</i>	53

Pozzuoli La minoranza presenta decine di emendamenti sul regolamento proposto: tutti respinti
Attrezzature di quartiere, battaglia fiume in Assise

[Redazione]

Pozzuoli La minoranza presenta decine di emendamenti sul regolamento proposto: tutti respinti La maggioranza si è dimostrata compatta POZZUOLI (gp) - Un consiglio comunale fiume, una vera e propria battaglia si è tenuta per tutta la giornata di ieri nella sede dell'Assise di Pozzuoli. Dopo una lunga discussione su interrogazioni, mozioni e interpellanze, l'aula ha deciso di anticipare il punto all'ordine del giorno sull'urbanistica, posticipando il confronto sulle imposte. La giunta ha portato in aula il testo che regola la realizzazione di standard urbanistici forze politiche. Tra questa quella relativa al diritto di proprietà di Palazzo Toledo, quella sul Piano di Protezione civile comunale e sul Puc, quella sulla bonifica dell'area di sgambatura per cani di via Umberto Saba a Monterusciello. Una giornata cam pale per i consiglieri che hanno dato veramente battaglia in aula, senza però alzare particolarmente i toni. Figliolia può contare ancora su un buon sostegno in aula e ha potuto portare a casa il risultato sperato. Sull'urbanistica, però, la minoranza continuerà a essere vigile e chiederà lumi sull'andamento delle procedure piuttosto spesso nei prossimi mesi in Consiglio, specie dopo i tanti emendamenti respinti. Le polemiche, c'è da scommetterci, non mancheranno. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

La zona si trova in un'area industriale posta al confine tra Casoria e Afragola invasa di immondizia di ogni genere

La `bomba ecologica` del Cantariello

I residenti ritengono che i responsabili dello scempio siano i rom del vicino insediamento

[Gennaro Scala]

La zona si trova in un'area industriale posta al confine tra Casona e Afragola invasa di immondizia di ogni genere La 'bomba ecologica' del Cantariello I residenti ritengono che i responsabili dello scempio siano rom del vicino insediamento di Gennaro Scala CASORIA - Ci risian. È cantanello toma a far parlare di sé come una bomba ecologica. "Ho un terreno là dietro - racconta un residente di Casona - è praticamente una discarica a cielo aperto". Ma di chi è la colpa? In tant se la prendono con l'insediamento rom che si trova proprio lì, nel punto preciso in cui finisce il territorio di Casona e inizia quello di Afragola e proprio l'ubicazione di confine rende di difficile attribuzione la responsabilità amministrativa dell'area Baracche e roulotte sono da anni in pianta stabile sotto in piloni del cavalcavia e spesso i rifiuti che si ammassano, dopo un po', vengono dati alle fiamme. "Mi meraviglio di chi ancora riesce a vivere lì " conclude il cittadino. Dall'ultimo allarme lanciato dal nostro giornale le cose, se è possibile, sono peggiorate. La discarica a cielo aperto in cui si imbatte ha raggiunto proporzioni preoccupanti. Più che cumuli di immondizia sono veri e propri 'isolati', lunghi tra i quindici e i venti metri e alti non meno di due. Una massa informe e minacciosa Ma basta fermarsi un attimo per capire che dietro questo scempio c'è qualcuno che ci lucra. Come? Affidando lo smaltimento abusivo senza pagare alcuna tassa. Ci sono pezzi di mobilio, ma anche materiale di risulta forse derivante da ristrutturazioni edilizie. Porte, materassi, divani, tubature, materiale plastico di vario genere, frigoriferi, rottami in metallo. La stretta striscia di cemento a doppio senso di marcia che si snoda una serie di tornanti dolci a ridosso dello svincolo che porta all'Ikea. Di giorno è già difficile non impattare con gli scarti che invadono la carreggiata, ma quando cala la sera diventa una scommessa. Le linee di margine stradale sono praticamente inesistenti e le poche luci sono solo quelle delle lampadine appese alle roulotte dell'accampamento nomade che assomiglia molto a una favela brasiliana. Ledto chiedersi come si possa avere un allaccio alla corrente elettrica in quell'accampamento. I cumuli di scarti crescono a ritmo sostenuto e, anche quando vengono effettuate bonifiche, bastano appena un paio di giorni per ripristinare lo status quo del degrado. E non si tratta di soli rifiuti. Tempo fa, sul ciglio stradale c'erano le carcasse di un cane e un gatto. Durante la scorsa estate, una delle più calde degli ultimi anni, quando le segnalazioni connesse ai roghi di sterpaglie e di immondizie sono state quotidiane, la zona non è stata risparmiata. Una zona di confine cui la responsabilità diventa di difficile attribuzione, questo è certo. Ma che qualcuno debba cominciare a cercare soluzioni, se non definitive, almeno durature lo è allo stesso modo. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- La bomba ecologica del Cantariello

Evacuazione | Comuni impreparati La commissione ambiente stravolge il progetto per l'accoglienza Sfolati da ricollocare nelle altre province. Caso in mano a De Luca

Incubo Vesuvio Il piano di evacuazione diventa cartastraccia

[Andrea Ripa]

Evacuazione Comuni impreparati La commissione ambiente stravolge progetto per L'accoglienza Sfolati da ricollocare nelle altre province. Caso in mano a De Luca

Incubo Vesuvio Il piano di evacuazione diventa cartastraccia

Andrea Ripa DALLA REDAZIONE Quasi vent'anni per studiare un piano che potesse soddisfare le esigenze di tutti i Comuni, così da poter garantire futuro e accoglienza a oltre 200mila abitanti che vivono nelle città della zona rossa del Vesuvio (a cui vanno aggiunti altri 500mila abitanti che risiedono nell'area flegrea), e cinque minuti per mandare tutto all'aria. Il documento firmato dai componenti della commissione regionale per l'ambiente, ora finito nelle mani della giunta guidata dal governatore, Vincenzo De Luca, rischia di sconfiggere tutto l'operato degli ultimi anni di Regione e dipartimento della Protezione Civile. Un atto che rischia di trasformare quel piano che prevede lo smistamento delle popolazioni per l'evacuazione in tutta Italia in cartastraccia. La relazione è un invito formale all'esecutivo per rivedere i piani di gemellaggio da far sottoscrivere ai Comuni in caso di eruzione del Vesuvio o di calamità sismiche. Niente più fughe verso le altre regioni, i ricollocamenti vanno fatti presso gli altri comuni della Campania, il succo del documento firmato dal presidente della VII. ma Commissione, Gabriele Oliviero del Partito Democratico, da giorni finito sulla scrivania del presidente della Regione. Tutto da rifare, insomma, dopo mesi di incontri e discussioni dove l'Ente aveva raggiunto l'accordo con tutte le città interessate dal piano di rischio. Proprio nel corso di un vertice tenutosi a inizio gennaio, il Governatore aveva sollecitato le amministrazioni locali a sottoscrivere i gemellaggi con i vertici delle regioni assegnate. Anche perché delle ventidue città interessate dal provvedimento, soltanto una (Ottaviano, ndr) aveva provveduto alla sottoscrizione degli accordi, mentre la restante parte degli enti locali - da Pompei a Torre del Greco, fino a Terzigno e San Giuseppe Vesuviano - avevano mostrato totale impreparazione. Da quella riunione - datata 9 gennaio scorso - si è innescata una corsa contro il tempo che ha costretto i sindaci dell'area Vesuviana a inviare alla Regione le delibere per i gemellaggi da firmare. Delibere che, alla luce del documento della commissione ambientale, rischiano di diventare provvedimenti cartastraccia. L'intenzione dei consiglieri regionali è quella di aprire nuovamente un tavolo di confronto per ridiscutere del piano di fuga, trasformando il piano nazionale redatto e approvato che prevedeva lo smistamento delle popolazioni interessate nelle altre regioni d'Italia - in un progetto su base regionale con gli accordi di accoglienza da firmare con le provincie di Benevento, Avellino, Caserta e Salerno (nelle aree che non rientrano nella zona gialla). A convincere i consiglieri regionali a chiedere una rivisitazione del piano nazionale sul rischio vulcanico la relazione - già presentata anni fa e diventata legge regionale nel 2008 - della Fondazione Convivenza Vesuvio. A seguito di studi l'associazione aveva preventivato la possibilità di favorire gemellaggi con e tra Comuni della stessa Regione al fine di favorire un drenaggio dei flussi abitativi e al riequilibrio demografico della Campania. In soldoni evitare uno spopolamento che potrebbe avere - a detta degli studiosi della fondazione - ricadute disastrose dal punto di vista socio-economico. riproduzione riservata -tit_org-

Frana via Lepanto per infiltrazioni Chiusa la strada, Fuorigrotta in tilt

La segnalazione da parte degli addetti alla Cumana, ma gli avvrtimenti risalgono a due mesi fa

[Francesca Bruciano]

La segnalazione da parte degli addetti alla Cumana, ma gli avvrtimenti risalgono a due mesi fa DI FRANCESCA BRUCIANO Una grossa fenditura si è aperta ieri mattina in via Lepanto a ridosso della Ferrovia Cumana nel quartiere Fuorigrotta, tanto da far decidere per la chiusura di una parte del tratto stradale. Sul posto è intervenuta la Polizia municipale che ha provveduto ad interdire il transito alle auto in modo da permettere alle squadre del Comune, all'ufficio fognature ed ai tecnici del Sat di dare inizio a lavori urgenti. Sul posto anche la consigliera municipale Laura Carcavallo che circa due mesi fa aveva denunciato la pericolosità della strada attraversata nel centro da profonde crepe e avvallamenti e chiesto le dovute verifiche. Le caditoie sono il vero problema perché sono piene di acqua piovana che si è infiltrata. Il problema sussiste anche su viale Augusto e ad angolo di via Benedetto Cariteo ha dichiarato la consigliera. Ieri il problema si è evidenziato con più incidenza tanto che gli stessi tecnici della Cumana hanno sollecitato gli interventi alla Municipalità. L'ufficio tecnico del Sat e la ditta del Comune di Napoli che ha vinto la gara di appalto sono intervenuti in seguito ad un sopralluogo effettuato nei giorni scorsi. Non si sa ancora quanto tempo passerà per la riapertura della strada ma lo stop ha comportato, fino a ieri sera, notevoli disagi alla circolazione in una zona che, seppur di passaggio e di collegamento con il principale viale Augusto, rappresenta il cardine non solo di attività commerciali con la presenza di numerosi negozi, ma anche di una scuola. La stessa Ferrovia è uno snodo importante per centinaia di studenti e lavoratori pendolari che si spostano ogni giorno, I lavori di scavo si sono prolungati fino a sera per risalire alle reali cause del dissesto, ma pare che alla base vi sia un'infiltrazione d'acqua proprio sotto il tratto ferroviario. I tecnici hanno impegnato operai nelle operazioni di escavazione per capire quale sia il punto preciso che ha provocato lo sprofondamento del manto stradale. La questione sta facendo preoccupare non poco i residenti. Già tempo fa avevamo notato il dissesto dopo che un'auto si era accasciata su un lato. Avevamo segnalato ai vigili del fuoco anche uno sprofondamento che si era verificato nel cortile di un palazzo che insiste sempre su via Lepanto e che ci dissero bisognava evacuare spiega Giovanni. Da allora furono eseguiti ben quattro interventi che però non hanno risolto la situazione. Siamo davvero preoccupati - ribadisce - e speriamo che nel frattempo nessuno si faccia male. Due mesi fa alcuni cittadini allarmati avevano fatto partire anche una denuncia segnalando alla Municipalità la presenza di diverse ed enormi crepe al centro della strada, e la richiesta di interventi. - tit_org-

Il maltempo causa disagi ovunque

Bomba d'acqua e tempesta di grandine nel Catanzarese

Oggi scuole chiuse in tutti i centri Tante le chiamate di soccorso al Comando dei vigili del fuoco

[Letizia Varano]

Il Bomba d'acqua e tempesta di gl'andine neiCatanzarese Oggi scuole chiuse in tutti i centri Tante le chiamate di soccorso al Comando dei vigili del fuoco Letizia Varano BORGIA Il maltempo ha flagellato tutta la provincia di Catanzaro. Le intense precipitazioni si sono abbattute con particolare violenza nella zona del medio Ionio sui Comuni di Borgia, Girifalco, San Fioro, Vallefiorita, Amaroni e Staletti. Sono pervenute soprattutto da quest'area le chiamate per richieste di intervento alla centrale operativa del 115 di Catanzaro. La bomba d'acqua sul Catanzarese ha causato pesanti disagi alla viabilità delle strade provinciali, con allagamenti delle carreggiate. Non solo, l'acqua caduta in grosse quantità ha dilavato i terrapieni ai lati delle strade, provocando piccoli smottamenti che hanno richiesto l'intervento dei tecnici della Provincia per il ripristino della viabilità. Al lavoro per tutto il pomeriggio quattro squadre dei vigili del fuoco, due dalla sede centrale di Catanzaro e due dai distaccamenti di Soverato e Girifalco. Particolari disagi si sono registrati sulla strada provinciale che collega Squillace Lido a Vallefiorita, dove diverse persone sono rimaste bloccate all'interno delle loro auto impantanate nel fiume di acqua e fango che si è riversato sulla sede stradale. A San Fioro, invece, tramite ordinanza comunale sono state evacuate due famiglie che abitano in località "Salica", a causa dello smottamento avvenuto, a seguito delle forti piogge, sull'omonima strada comunale. Sulla statale 106 i disagi si sono verificati all'altezza di Copanello, dove è intervenuto il personale dell'Anas per rimuovere un accumulo di terra e nei pressi dello stabilimento di torrefazione con la presenza di pietre lungo la carreggiata. Criticità anche nel tratto ricadente nei Comuni di Davoli, San Sostene e Sant'Andrea, dove si è verificato l'allagamento di entrambe le corsie, in particolare in località "Quadro". Anche in questo caso è stato richiesto l'intervento dell'Anas. Il maltempo perdurerà anche nella giornata di oggi, con l'innalzamento del livello di allerta. Visto il peggioramento delle condizioni meteorologiche, oggi rimarranno chiuse le scuole di Borgia, San Fioro, Soverato, Girifalco, Montepaone, Gasperina, Davoli, San Sostene, Guardavalle, Santa Caterina, Badolato, Isca, Chiaravalle, Torre di Ruggiero, Cardinale, Satriano, Soveria Simeri, Taverna, Magisano, SersaleeGimigliano. Chiaravalle Centrale Il codice rosso, nel bollettino meteo diramato dalla Protezione civile, ha imposto a molti sindaci del comprensorio delle Preserre la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Il sindaco della città Domenico Donato, assieme al collega di Torre di Ruggiero Mario Barbieri e Alessandro Doria di San Vito sullo Jonio hanno emesso l'ordinanza di chiusura degli edifici scolastici per la sola giornata di oggi, anche perché si prevedono dei miglioramenti. Gli uomini che fanno parte del Centro operativo misto della Protezione civile per tutto il pomeriggio di ieri, assieme agli agenti della Polizia municipale, hanno eseguito una serie di sopralluoghi specialmente in prossimità di fiumi e torrenti. Nel pomeriggio piogge intense e una forte grandinata ha interessato tutta la dorsale delle Preserre, dall'area della "Fossa del Lupo" di Cenadi, sino a Torre di Ruggiero. Criticità a Chiaravalle Centrale lungo gli argini del fiume Ancinale che si è ingrossato, anche se ha mantenuto i livelli di guardia. Altri rischio per quanto concerne il Beltrame che si riversa attraverso il territorio di Petrizzi nel mare Jonio. A San Vito sullo ionio, territorio già messo a dura prova dal maltempo del mese di ottobre dell'anno scorso, la maggiore attenzione è andata al fiume "Scorsone" che assieme ad altri quattro torrenti, attraversa il centro abitato. Sino a ieri sera, i danni maggiori hanno riguardato la viabilità per via di alcuni smottamenti e rami caduti che hanno invaso le carreggiate. vi.io. Bufera La grandine caduta a Squillace e, sopra, un intervento dei pompieri -tit_org- Bombaacqua e tempesta di grandine nel Catanzarese

Attivato il Centro operativo a Catanzaro

Massima allerta nei quartieri a rischio

[Antonella Catrambone]

Il a I volontari sono pronti a intervenire per ogni evenienza Antonella Catrambone CATANZARO Scuole chiuse e attenzione alta su quartieri a rischio e argini dei fiumi che attraversano la città. Già dal primo pomeriggio di ieri il Gruppo volontari della Protezione civile del Comune è in fase di preallerta a seguito della nota diramata dalla Protezione civile regionale che ha lanciato un avviso di criticità che imperversa sulla costa jonica con livello di allenamento "rosso" per le forti precipitazioni previste in tutta la giornata di oggi. Il sindaco Sergio Abramo ha disposto la chiusura di tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado spiegando che si tratta di un provvedimento necessario e assunto in via precauzionale, in previsione del persistere di precipitazioni intense a prevalente carattere di rovescio o temporale, venti forti e mareggiate lungo le coste. Il rischio idrogeologico si legge nell'ordinanza del sindaco - potrebbe comportare rilevanti problematiche per la cittadinanza, specie per gli studenti, per le difficoltà di spostamento con mezzi pubblici e privati. È stato attivato anche il Centro operativo Comunale volto a monitorare costantemente la situazione e adottare ogni misura necessaria per affrontare eventuali rischi e pericoli a tutela della pubblica incolumità. La sede del Gruppo di Protezione civile comunale di via Fiume è stata attivata sin da subito e fino a cessata emergenza. I volontari sono stati organizzati per turni e si è provveduto a preparare il servizio di vigilanza e di sopralluogo dei presidi dove è prevista pericolosità. Sorvegliati speciali saranno i quartieri di Janò, Santo Janni e Alii nonché gli argini di tutti i fiumi: Fiumarella, Castaci, Corace, Alii. Andiamo sul posto e controlliamo che sia tutto normale e si fanno le misurazioni dei livelli dell'acqua dice Pierpaolo Pizzoni, coordinatore del Gruppo di Protezione civile comunale -. Intervendiamo con le procedure di emergenza solo se c'è necessità e siamo pronti a farlo con mezzi 4x4, pompe idrovore, motoseghe e tutto ciò che necessita. Se è indispensabile provvediamo a fare anche evacuazioni. Tra ieri e oggi sono stati impiegati venti volontari della Protezione civile comunale a cui si uniranno, in caso di emergenza, Cisom e Geruv che hanno dato disponibilità. Chi ha problemi o riscontra criticità può contattare il numero verde della sala operativa regionale 800.222.211 e il centralino dei vigili urbani, allo 0961.593911, che provvederà a trasferire le chiamate al Gruppo di Protezione civile, conclude Pizzoni. La raccomandazione è di non mettersi in viaggio se non strettamente necessario, di evitare i sottopassi e abbandonare i piani seminterrati o interrati, di non sostare in prossimità di aree con versanti acclivi che potrebbero dare origine a colate rapide di fango e crolli di massi. Pioggia e vento Il maltempo sta sferzando il capoluogo -tit_org-

Inondati diversi garage e scantinati Autovettura investita... dall' acqua

[Salvatore Fe.ra.]

in nel di Inondati diversi garage e scantinati Autovettura investita... dall'acqua Impraticabile la strada che collega Vallefiorita alla costa ionica Salvatore Taverniti SQUILLACE Il maltempo che ha investito in maniera particolare la fascia ionica catanzarese ha interessato, non senza disagi, il comprensorio di Squillace. Le strutture comunali, attraverso monitoraggi effettuati dal settore vigilanza e dai tecnici, hanno tenuto sotto controllo le zone a rischio, registrando che la situazione, dal punto di vista delle precipitazioni, seppur critica in alcuni momenti, si è mantenuta a livelli accettabili, senza rischi per le persone, le abitazioni e la viabilità sulle principali strade cittadine. Disagi han no subito alcune famiglie residenti a Squillace Lido, per l'allagamento di garage e scantinati. Problemi causati dalle forti precipitazioni anche nei vicini comuni di Squillace, Amaroni e Vallefiorita. Sulla strada provinciale del "Vardaro", che collega Squillace con Vallefiorita, le forti precipitazioni hanno causato l'allagamento della carreggiata, rendendola impraticabile. In particolare, dopo un primo intervento di un carabiniere fuori servizio, l'appuntato Francesco Monachella, si è reso necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco per prestare soccorso ad un automobilista, la cui Fiat Punto è stata inondata dall'acqua. Visto il peggioramento delle condizioni del tempo e l'allerta arancione diramata dalla Protezione civile, il commissario prefettizio di Squillace e i sindaci di Amaroni, Palermiti e Vallefiorita hanno emesso ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata odierna. Satriano La vicesindaca Vittoria Corasani- ti, con propria ordinanza, visto l'odierno bollettino di allerta meteo dell'Arpacal ha disposto la chiusura per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private. La chiusura interessa anche i centri di aggregazione Ali d'Aquila, nella marina, e il centro giovanile "Don Bosco nel centro storico. Nel primo pomeriggio una fortissima grandinata, accompagnata da frequenti scariche elettriche, ha interessato tutto il territorio satrianese. Durante i fenomeni temporaleschi, qualche disagio si è verificato alla circolazione lungo Viale Europa della marina. fe.ra. In panne Auto in difficoltà sulla Provinciale nei pressi di Squillace -tit_org- Inondati diversi garage e scantinati Autovettura investita... dall acqua

Fango e detriti invadono la 106 Subito in azione gli escavatori

[Rosario Stanizzi]

Ancora di Un imprenditore lamenta lo scaricabarile tra Comune e Anas Rosario Stanizzi CROPANI Acquazzoni improvvisi e grandine per il primo giorno di maltempo, annunciato dalle previsioni meteo in questa settimana, che ha interessato anche tutta la fascia ionica e la Fresila Catanzarese. Mentre per oggi è previsto lo stato di allerta rossa per tutta la zona, già ieri sono stati registrati i primi effetti. I sindaci hanno deciso di chiudere tutte le scuole di ogni ordine e grado nei comuni di Cropani, Botricello, Sellia Marina, Soveria Simeri, Simeri Crichi, Sersale, Andali, Beicastro, Marcedusa, Petronà, Cerva e Zagarise. Un provvedimento che ha riguardato tutti i comuni, cosa che non accadeva da diverso tempo. Molti i disagi nelle strade interne per la presenza di acqua e detriti, mentre i disagi maggiori sono stati registrati sulla strada statale 106, a Botricello, nei pressi della Stazione dei carabinieri. Un imprenditore ha evidenziato sui social i disagi continui che si verificano in questo tratto della strada, proprio all'ingresso del paese lato Catanzaro: Neanche dieci minuti di pioggia e siamo alle solite - ha scritto sui social Cristian Pisano - si aspetta il peggio per intervenire, ma qui troviamo il Comune che da colpa ad Anas e Anas che da colpa al Comune. Nei mesi scorsi, con le alluvioni di ottobre e novembre, i commercianti della zona avevano su bito diversi danni alle strutture e la strada era stata anche chiusa per consentire il ripristino del manto stradale, travolto da fango e detriti vari. Nella serata di ieri un escavatore è dovuto intervenire per ripristinare la regolare circolazione in questo tratto della statale 106, mentre altri disagi hanno riguardato la zona di Santa Maria di Botricello, anche questa al centro di continui allagamenti. Per la giornata di oggi, invece, le scuole chiuse potrebbero evitare conseguenze, mentre i Comuni di tutto il comprensorio hanno allertato i centri operativi comunali per qualunque situazione di emergenza che si dovesse verificare. In alcuni casi le amministrazioni comunali o i commissari che gestiscono l'ente hanno invitato i cittadini ad evitare viaggi in auto in considerazione del livello rosso dell'allerta lanciata dalla Protezione civile. Acqua e fango Un tratto della 106 nei pressi di Botricello -tit_org-

Gli interventi tra S. Sostene e S. Andrea

Lavori sulla Statale 106 Si accelera per la consegna

Previsti marciapiedi e impianto di illuminazione

[Varano]

Glitra S.e S. Previsti marciapiedi e impianto di illuminazione Letizia Varano SANSOSTENE Il maltempo che ieri si è abbattuto su tutta la fascia ionica, con forti grandinate, ha messo in crisi la viabilità sulla strada statale 106 nel Basso Ionio catanzarese. In particolare gli automobilisti hanno segnalato disagi nel tratto compreso fra i comuni di San Sostene e Sant'Andrea, dove la bomba d'acqua ha provocato l'allagamento di entrambe le corsie di marcia, costringendogli utenti della strada ad un'andatura a rilento, vista la pericolosità della situazione. È stato richiesto l'intervento di una squadra dell'Anas per il ripristino delle condizioni di percorribilità. E proprio in circostanze meteorologiche avverse la Jónica mostra le sue criticità. Criticità sulle quali si sono eseguiti interventi nel tratto del Comune di San Sostene dove, però, bisognerà attendere il mese di aprile per il collaudo delle opere di ammodernamento e messa in sicurezza e, quindi, per la relativa apertura al traffico pedonale e veicolare, non appena sarà conclusa la stesura del manto stradale. Proseguono, infatti, i lavori in corso da qualche mese. Gli interventi di ammodernamento e messa in sicurezza sono stati resi possibili a conclusione del lungo iter relativo all'approvazione della delimitazione del centro abitato nella zona marina di San Sostene che comprende il tratto che si estende dall'ex passaggio a livello (direzione Reggio Calabria) al cavalcavia che passa sul fosso Pica (in direzione Catanzaro). Il costo complessivo dell'appalto è pari a 521.134 euro, aggiudicato alla ditta Ecn 54 srl, con sede a Roma, per quanto riguarda la parte a carico dell'ente comunale, mentre dal canto loro i privati che possiedono terreni nella zona interessata dagli interventi si sono impegnati a realizzare alcuni lavori regimentazione della rete idrica nelle rispettive proprietà. Sarebbe dipeso da alcuni problemi e ritardi negli interventi da realizzare da parte dei privati il differimento dei tempi di consegna dell'opera rispetto alla scadenza prevista. Nelle ultime settimane, tuttavia, le opere hanno avuto un'accelerazione sulla tempistica, grazie al subentro del Comune anche in alcune opere di ripristino dell'area di pertinenza dell'Anas. Nel concreto, i lavori in corso, di cui si prevede la conclusione ad aprile, consistono in un ammodernamento della zona attraverso la creazione di aree verdi, l'eliminazione del guardrail, la realizzazione di marciapiedi e dell'illuminazione pubblica lungo tutto il tratto di strada, ma soprattutto le opere sono state progettate allo scopo di mettere in sicurezza alcuni punti pericolosi, attraverso le corsie di accumulo sia per chi si immette dalla statale 106 su via Manzoni e sia per chi proviene da via Manzoni e si vuole immettere sulla Jónica. È stato, inoltre, realizzato un marciapiede anche per chi a piedi deve recarsi da via Manzoni, dove è ubicato anche l'ufficio postale, a via Leopardi, dove è situata la farmacia e da cui si dipartono le diramazioni per le scuole, la chiesa, il campetto, la piazza e le aree verdi attrezzate. Il maltempo di ieri ha fatto emergere ancora una volta le troppe criticità della strada - tit_org-

Iniziative tra i territori di Soverato, Gasperina e Torre di Ruggiero

Emergenze e Protezione civile Nasce la scuola del Basso Jonio

Grazie alla sinergia tra associazioni di volontariato ed enti locali

[Sabrina Amoroso]

tra i di e di Grazie alla sinergia tra associazioni di volontariato ed enti IOQ Sabrina Amoroso GASPERINA L'interrogativo non è scontato, ma spesso sono in pochi a porsi. Si lega alla riflessione che si sofferma sul modo in cui poter offrire una risposta qualificata alle emergenze e su come farlo all'interno di un territorio condizionato dalla scarsità di risorse economiche e di mezzi. In tre centri del basso Jonio, quelli di Soverato, Gasperina e Torre di Ruggiero, si va oltre, facendo seguire alle riflessioni la soluzione. Nascono così una scuola di protezione civile e il primo campo macerie della Calabria. La prima è stata inaugurata a Gasperina, il secondo sarà ultimato per il mese di aprile a Torre di Ruggiero. In comune hanno la spinta da parte delle associazioni di volontariato Edelweiss di Soverato ed Edelweiss Amica di Gasperina e l'accordo delle amministrazioni comunali dei due paesi coinvolti che, in comodato gratuito, hanno concesso le strutture in cui realizzare gli ambiziosi progetti. La nostra associazione- spiega Pasquale Pipicelli presidente dell'Edelweiss di Soverato - si caratterizza per la sostanziosa esperienza nel campo dei soccorsi speciali, particolari attività svolte come protezione civile. Operiamo con interventi di soccorso tecnico su corda (quindi il recupero di persone in ambienti ostili), soccorsi specializzati in eventi alluvionali, e nell'ambito delle USA (Urban Search and Rescue) che meglio si traduce come il soccorso in ambiente urbano a esempio in caso di terremoti. L'apertura della scuola di Gasperina è finalizzata all'elaborazione di moduli di formazione congiunta. All'interno della sede concessa a titolo gratuito dal sindaco Gregorio Gallello e intitolata a Mariella Sicari, una ex presidentessa scomparsa, realizzeremo corsi di soccorso tecnico su corda con istruttori formati nella scuola che forma i vigili del fuoco e la guardia nazionale portoghese. La scuola gasperinese elaborerà moduli di formazione ed esercitazioni, che permetteranno ai volontari di collaborare con il COC comunale che da tempo si avvale del servizio e delle risorse umane dell'associazione "Edelweiss Amica" della presidentessa Maria Antonia Iannoni. I giovani di Gasperina - commenta - potranno formarsi, specializzarsi, e divenire esperti del soccorso tecnico su corda e sulla logistica, facendo tesoro di ciò che la scuola può offrire in termini di opportunità e di crescita. Locali con cessi in comodato gratuito del Comune saranno destinati a uno a posto medico d'emergenza, uno a sede associativa, uno a magazzino per le attrezzature d'emergenza e uno a sede della scuola di protezione civile che abbiamo avuto il piacere di inaugurare. Quando l'Edelweiss Amica è nata nel 1999 ci siamo prefissi di offrire un contributo concreto affinché anche nella nostra comunità si diffondesse una sana cultura della corretta gestione delle emergenze. Oggi la nostra associazione ricopre il ruolo della terza funzione di supporto del piano di emergenza comunale, ha collaborato alla redazione della prima stesura del "piano d'emergenza", all'aggiornamento di quello "speditivo" ed è attiva, per rendere pienamente operativo il C.O.C. (Centro Operativo Comunale). La scuola arricchirà l'offerta sul territorio. Si impartiranno nozioni specifiche sul soccorso tecnico e in ambiente urbano in caso di terremoti Pasquale Pipicelli Presidente di Edelweiss Soverato L'Inaugurazione La sede della scuola localizzata a Gasperina - tit_org-

Acqua al lumicino, si lavora sotto il torrente Sant'Agata

[A.n.]

Le operazioni di ripristino della conciotta "bucata" sono complesse e c'è il rischio che sia stato il corso d'acqua a danneggiarla. Acqua al lumicino, si lavora sotto il torrente Sant'Agata. La pioggia sta condizionando gli interventi che Sorical ha avviato già sabato. Il maltempo non ha fermato gli operai della Sorical impegnati nei lavori di ripristino della condotta sul torrente Sant'Agata che si era lesionata sabato mattina, bloccando l'erogazione dell'acqua proveniente dalla diga sul Menta. Il tempo, però, è poi ulteriormente peggiorato e le condizioni nell'area di cantiere sono diventate molto difficili. Si annuncia uno slittamento della conclusione degli interventi di ripristino anche perché, in base a primi lavori, pare che il cedimento non sia stato direttamente della condotta ma sarebbe stato provocato dal torrente che ha corrosso il tubo. Per questo si sta scavando da sotto per cercare di capire com'è la situazione e comunque gli interventi si presentano complessi. La condotta che alimenta i pozzi di Cataforio fino a pochi mesi fa sosteneva una portata d'acqua pari a 60 litri mentre adesso ne riceve 300! Si dovrà in ogni caso - una volta superata la situazione di emergenza - trovare una soluzione ottimale per evitare che si ripetano i guasti che nell'ultimo mese hanno comportato il blocco dell'erogazione idrica e il ritorno al tradizionale metodo di distribuzione tramite i pozzi di rilancio che si sperava potessero essere definitivamente chiusi. E invece sono ancora funzionanti. Meno male, si potrebbe dire, perché in assenza l'acqua non arriverebbe neppure nelle ore diurne nei quartieri di: Santa Caterina, San Brunello, Sbarre, Gebbione, Modena, San Sperato, Ciccarello. I cittadini chiedono con insistenza quando tornerà il flusso regolare ma al momento i tempi non sono certi. E anche altre zone cittadine sono condizionate da disservizi idrici: Reggio Campi, Sant'Antonio, Condera, Spirito Santo, San Giovannello, Vallone Petrara, Sant'Anna, Cardinale Portanova, Tremulini. Dunque vaste e popolate aree della città da qualche giorno sono ripiombate nell'emergenza idrica e in tutto questo slitta ancora lo spegnimento del dissalatore che era stato inizialmente programmato per la fine dell'anno scorso e poi rinviato a fine gennaio. Nei giorni scorsi il sindaco Giuseppe Falcomatà insieme al consigliere comunale delegato al servizio idrico integrato Brunetti avevano dato per imminente quest'ulteriore passaggio ma ancora il dissalatore è in funzione. Dopo il guasto dei giorni scorsi si dovrà approfondire tutto per evitare che continuino i disservizi. E resta sempre da risolvere il problema perdite sulla rete comunale. a.n. Spezzata La condotta che si è rotta nella mattinata di sabato scorso -tit_org- Acqua al lumicino, si lavora sotto il torrente Sant'Agata

Frana, la pioggia aumenta i pericoli

Le abbondanti e insistenti precipitazioni di ieri hanno tenuto tutti col fiato sospeso

[Redazione]

La Regione ha deliberato la richiesta di stato di emergenza Frana, la pioggia aumenta i pericoli. Le abbondanti e insistenti precipitazioni di ieri hanno tenuto tutti col fiato sospeso. Il pericolo numero uno è la pioggia, che ieri è stata battente e rischia di risvegliare drammaticamente il fronte di frana, lungo corso Vittorio Emanuele a Pomarico. Da ieri mattina, e per tutta la giornata, le precipitazioni lente ma senza sosta, hanno fatto temere il peggio, tanto che tecnici e vigili del fuoco hanno ipotizzato di coprire il fronte iniziale della frana con un grande telo impermeabile, per evitare che l'acqua piovana si infiltri. Intanto ieri pomeriggio è arrivata l'annunciata delibera regionale, che avvia l'iter per la richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza da parte del Governo. In particolare, la giunta regionale, guidata dalla vice presidente Fla via Franconi, ha deliberato, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, Carmine Miranda Castelgrande, di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei ministri "per il tramite del Dipartimento nazionale della Protezione civile", la dichiarazione dello stato di emergenza per il territorio del Comune di Pomarico. Nel provvedimento viene ricordato che: La Regione Basilicata ha già provveduto allo stanziamento di un importo di 160 mila euro, per far fronte alle prime spese relative al soccorso alla popolazione. Valutati i risultati dei sopralluoghi effettuati che hanno messo in evidenza - è specificato nella delibera - l'ampiezza e complessità del fenomeno in atto, la giunta regionale, su sollecitazione anche del sindaco di Pomarico, ha stabilito di inoltrare, per il tramite della vice presidente Panconi, la richiesta di dichiarazione di stato di emergenza, affinché vengano disposti immediati interventi per la messa in sicurezza dell'area interessata dal vasto movimento franoso. I danni stimati in prima battuta a Pomarico, ammontano ad almeno 5 milioni di euro, ecco perché la Regione ha deciso di erogare un ulteriore stanziamento di risorse, oltre a quelle già garantite. Nella stessa seduta di ieri, la giunta ha richiesto alla Presidenza del Consiglio dei ministri - sempre su proposta dell'assessore Castelgrande - la dichiarazione di stato di emergenza per il territorio regionale colpito "da avversità atmosferiche". Le eccezionali nevicate verificatesi a partire dal 24 gennaio - è spiegato nella delibera di giunta - hanno interessato gran parte del territorio regionale ed in particolare le zone nord occidentali e provocato l'interruzione di servizi pubblici essenziali con grave disagio per le popolazioni interessate, con interruzioni in molti punti della rete viaria statale e provinciale, con significativi blocchi della circolazione stradale e ferroviaria sulla linea Potenza-Foggia e Appulo-Lucana e con l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica che ha interessato per diversi giorni circa 30 mila utenze. Nel provvedimento viene sottolineato anche che la Regione per garantire un primo parziale ristoro di parte delle spese sostenute per i vari interventi, ha provveduto ad individuare risorse finanziarie pari a 150 mila euro. Sul fronte della solidarietà, il gruppo Facebook openMatera ha raggiunto la cifra di 6.500 euro per gli sfollati, equivalenti ai fitti di un anno per 3 famiglie. Qui - scrive l'amministratore Paolo Irene - la solidarietà è fortissima e possiamo essere da modello per altre comunità come Matera e la sua provincia. Qui nessuno si deve sentire abbandonato. RIPRODUZIONE RISERVATA Chieste le misure del Governo anche per le nevicate dei giorni scorsi nel Potentino. La frana di Pomarico - tit_org -

Vertice Anci, richiesto un intervento del Governo e della Regione
Maltempo, la conta dei danni dei Comuni

[Redazione]

Vertice Anci, richiesto un intervento del Governo e della Regione LE conseguenze delle eccezionali nevicate del mese di gennaio che hanno paralizzato alcune aree della Regione con interruzione della erogazione dell'energia elettrica e l'isolamento di diversi comuni e contrade sono state esaminate oggi pomeriggio a Potenza nel corso di una riunione del ÃÃ Basilicata con tutti i sindaci interessati. All'incontro ha preso parte il dirigente generale del dipartimento infrastrutture e viabilit  della Regione Basilicata Liliana Santoro. Ð Presidente dell'Anci, Salvatore Adduce ha posto in evidenza alcuni problemi che da tempo meritano una attenzione straordinaria a cominciare dalla predisposizione di un nuovo piano per gli interventi in occasione delle nevicate. A ci  si aggiunge la necessit  di un maggiore coordinamento degli enti che hanno responsabilit  sulle infrastrutture.   del tutto evidente -aggiunge- inoltre l'assoluta necessit  di recuperare le funzioni delle due province che come   noto purtroppo sono state depotenziate. A seguito dei numerosi interventi l'Anci Basilicata si   impegnata a sollecitare la Regione e il Governo Nazionale perch  sia dichiarato lo stato di emergenza per le nevicate di gennaio 3019. A procedere rapidamente alla ricognizione delle spese sostenute dai comuni e dalle amministrazioni provinciali di Matera e Potenza in occasione delle nevicate di gennaio 2019. L'Anci ha proposto inoltre, in occasione del bilancio di previsione 2019, che la regione istituisca un fondo per avversit  atmosferiche, di procedere ad un piano di investimento per l'ammodernamento e l'acquisto di mezzi che operano sui territori, di convocare un tavolo con tutti gli enti che hanno responsabilit  sulle infrastrutture di qualunque genere. I sindaci infine hanno espresso vicinanza e solidariet  alla popolazione di Pomarico colpita dalla recente frana. -tit_org-

Forti precipitazioni atmosferiche in Basilicata

Pioggia torrenziale e burrasche Nuova allerta nel Centro-Sud

[Redazione]

Forti precipitazioni atmosferiche in Basilicata NELLA giornata di oggi sono previste precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, al Centro Sud. In particolare saranno interessate la Sicilia, Calabria e Basilicata, l'Appennino campano e Puglia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati su Basilicata e nei settori siciliani e calabresi. Nevicate inizialmente al di sopra dei 1400-1600 metri suU'Appennino salabro-lucano. I venti forti settentrionali su Calabria e Sicilia, con raffiche di burrasca o burrasca forte sui settori ionici calabresi e sui settori occidentali e ionici siciliani, localmente anche con rinforzi di burrasca sulla Puglia e sui settori ionici della Basilicata. -tit_org-

SAN GIOVANNI IN F. Ordinanza di Belcastro

Il maltempo fa danni Oggi scuole chiuse

[Antonio Mancina]

1 SAN GIOVANNI IN F. Ordinanza di Belcastro Il maltempo fa danni Oggi scuole chiuse di SAN GIOVANNI IN F. - Scuole di ogni ordine e grado chiuse oggi per le avverse condizioni meteo. L'ordinanza del sindaco Belcastro è arrivata in serata, dopo aver ricevuto l'allerta meteo dalla Protezione Civile che metteva in guardia la popolazione sul rischio di temporali e raffiche di vento sul territorio silano. Sporadici allagamenti si registrano già in qualche strada di periferia con il pericolo di smottamenti di sassi lungo le strade Virgilio, nelle stradine interne del rione Costa e in località Olivaro. Proprio in queste località, infatti, tempo fa si sono registrati pericolosi smottamenti, che hanno messo in allarme gli abitanti delle case sottostanti. Anni fa in via Virgilio furono evacuate alcune abitazioni, che sovrastavano il costone presente nella zona, perché si erano verificate crepe pericolose all'esterno delle case e il sindaco del tempo, Saverio Gallo ne ordinò lo sgombero. RIPRODUZIONE RISERVATA Strade allagate in Sila -tit_org-

CORIGLIANO ROSS.

Scuole chiuse per il maltempo C'è l'ordinanza*[Redazione]*

Scuole chiuse per il maltempo C'è l'ordinanza CORIGLIANO ROSSANO - Dopo la diffusione del bollettino di allerta meteo, anche nella città di Corigliano Rossano, è stata decisa la sospensione delle attività didattiche. Nella giornata resteranno quindi chiuse le scuole di ogni ordine e grado. La conferma viene dall'ufficio del commissario prefettizio, Domenico Bagnato. L'ordinanza sarà perfezionata questa mattina. Stessa decisione è stata presa anche a Cariatì dove le scuole rimarranno chiuse in base all'ordinanza del sindaco. -tit_org- Scuole chiuse per il maltempo è ordinanza

Patto tra il Comune di Reggio Calabria e l'Istituto Tecnico Righi

Protezione civile tra le aule a scuola

Le buone pratiche in 10 lezioni. L'annuncio del consigliere delegato Antonio Ruvolo

[Redazione]

Patto tra il Comune di Reggio Calabria e l'Istituto Tecnico Righi. Le buone pratiche in 10 lezioni. L'annuncio del consigliere delegato Antonio Ruvolo. La protezione civile sui banchi di scuola. Il Comune di Reggio Calabria e l'Istituto Tecnico per Geometri "Righi" danno avvio a un percorso formativo e di sensibilizzazione. Lo annuncia il consigliere delegato alla protezione civile Antonio Ruvolo. Il Servizio Protezione Civile Comunale e il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile della Città di Reggio Calabria hanno siglato una convenzione di "Alternanza scuola Lavoro" con l'Istituto Tecnico per Geometri "A. Righi" di Reggio Calabria, per organizzare un percorso formativo e di sensibilizzazione dedicato alle tematiche di "Protezione Civile". Lo rende noto il consigliere delegato alla protezione civile Antonio Ruvolo. L'obiettivo è quello di divulgare le Buone Pratiche di Protezione Civile e di avvicinare le nuove generazioni al mondo del Volontariato. Il corso suddiviso in 10 lezioni che avranno inizio il prossimo 7 febbraio, si protrarrà fino a conclusione dell'anno scolastico e vedrà anche la partecipazione del sindaco Falcomatà in visita ai ragazzi. Si tratteranno le tematiche di Prevenzione - Rischio Norme comportamentali in caso di Calamità, e in particolare: Nonnativa Nazionale e Regionale sulla Protezione Civile, Rischi presenti sul territorio della Città di Reggio Calabria, Norme e comportamenti per le mansioni di radio operatore nelle comunicazioni di emergenza, Sicurezza e Servizi Salutari nell'emergenza (Primo soccorso) e la Gestione dell'emergenza, il Piano di Protezione Civile, l'organizzazione Tendopoli (Visita alla Sala Operativa Regionale e Comunale- Lezione Pratica con montaggio e smontaggio tenda), Aspetti psicologici nell'emergenza. Tutela e Recupero dei beni di interesse Storico - archeologico. Le lezioni sono affidate a personale qualificato nell'ambito della protezione civile e docenti dello stesso Istituto Tecnico. Il Gruppo Comunale, si occuperà degli aspetti specifici di carattere tecnico, attraverso le proprie sezioni di Ingegneri e Geologi. Oltre alle lezioni di tipo frontale, si effettueranno delle attività esterne, volte a far conoscere la Protezione Civile anche a fronte delle ultime modifiche normative. Un recente progetto della protezione civile -tit_org-

**ANGITOLANO Delibera dei sindaci di Filadelfia, Polia e Francavilla
Maltempo, scuole chiuse in tre paesi**

[Dario Conidi]

Delibera dei sindaci di Filadelfia, Polia e Francavilla Maltempo, scuole chiuse in tre paesi di ANCHE nel comprensorio di Filadelfia, i sindaci Giuseppe Pizzonia (Francavilla), Domenico Amoroso (Polia) e Maurizio De Nisi (Filadelfia), con proprie ordinanze, hanno deciso che nella giornata di oggi (5 febbraio) tutte le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse per l'allerta meteo "arancione" unificata diramata dalla Protezione civile regionale e da U'Arpacal. Proprio come circa cinque mesi fa, il maltempo si è riaffacciato, in modo alquanto intenso, in questo comprensorio. Purtroppo, le ulteriori e forti piogge cadute nelle ore pomeridiane di lunedì scorso, ancora una volta nel piccolo e già martoriato territorio poliese, visti ancora gli ingenti danni arrecati alla viabilità comunale provinciale ha asserito il sindaco poliese Domenico Amoroso - in conseguenza degli eventi alluvionali di ottobre scorso, ancora non sanati, anche se sono ancora in corso - ha proseguito - interventi per il ripristino della viabilità, fortemente compromessa. Inoltre, - ha aggiunto - le forti piogge in corso stanno provocando ulteriori danni ad un territorio già vulnerabile e martoriato. A quanto pare, le precipitazioni piovose hanno già causato nuovi allagamenti alla rete viaria del piccolo centro abitato facendo, così, ritornare l'allerta fra l'amministrazione comunale e la popolazione poliese, memori di quanto accaduto ad inizio ottobre, quindi, circa cinque mesi fa. A quanto sembra, anche in parte del territorio di Filadelfia, sono stati, già segnalati allagamenti di alcune arterie viarie comunali che, in tali casi, si sono tramutate anche in fiumi in piena e in piscine d'acqua meteorica stagnante con il rischio, non tanto peregrino, per la circolazione veicolare, nonché anche pedonale. Infine e come non bastasse, alle intense precipitazioni piovose, nel tardo pomeriggio sempre di lunedì scorso, si sono anche aggiunte forti raffiche di vento. Intanto, per oggi sono previsti piogge anche consistenti. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Frane causate dalle piogge intense Sotto osservazione il dissesto geologico

[Vi Ca]

Le piogge hanno permeato i terreni e gli strati rocciosi calcarei sottostanti ne hanno facilitato la mobilitazione. I tecnici del Genio civile di Avelline, ieri a Quindici per un sopralluogo, non hanno dubbi su quale sia stata la causa delle due frane avvenute lo scorso venerdì mattina sul dorsale montuoso di Pizzo d'Aivano. E sono altrettanto convinti che quella avvenuta nel tratto Beato-Madonna della Neve ha priorità d'intervento in quanto interessa buona parte del versante, che tra l'altro va particolarmente attenzionato e monitorato perché si notano una serie di distacchi anche sulla sua sommità. Il movimento franoso verificatosi invece nel tratto Mulini-Foreste è più un concentrato. A detta dei tecnici del Genio civile di Avellino, che ieri hanno avuto modo di confrontarsi col geologo Antonio Scibelli, si è creata una nicchia di distacco puntuale ed è franato il terreno. Insomma, non c'è da preoccuparsi: quello che doveva franare è franato. Cosa fare? Nella località dove è avvenuta la prima frana, che ha portato giù oltre quattromila metri cubi di terreno, bisognerà effettuare uno studio geologico per capire gli spessori e le stratigrafie dei terreni. Dopodiché si potrà pensare all'intervento più appropriato per ripristinare e garantire la sicurezza dell'area. I tecnici del Genio civile non si sbilanciano al momento, anche perché è necessario capire quanto materiale fermare. Si possono eventualmente fare terrazzamenti o perché no allestire delle gabbionate di pietrame. Nella zona Mulini-Foreste, dove sono crollati circa duemila metri cubi di terreno, bisognerà soltanto provvedere a mettere l'area in maggiore sicurezza. I due movimenti franosi verificatisi lo scorso venerdì mattina sul dorsale montuoso di Pizzo d'Aivano hanno spinto il sindaco di Quindici, Eduardo Rubinaccio, a lanciare un nuovo appello al governatore De Luca affinché siano puliti immediatamente i canali dei Regi laghi. La Regione Campania - dice il sindaco Rubinaccio - ha disposto dei finanziamenti per l'attività di decespugliamento che ha affidato alla società in house Campania Ambiente e Servizi. vi.ca. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Allerta Meteo Calabria: domani 5 Febbraio criticità "rossa" e scuole chiuse in tanti Comuni - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Calabria: domani 5 Febbraio criticità rossa e scuole chiuse in tanti Comuni
Allerta Meteo in Calabria: domani 5 Febbraio 2019 criticità rossa su tutta la fascia ionica e scuole chiuse in tantissimi Comuni
A cura di Filomena Fotia
4 Febbraio 2019 - 15:25
allerta meteo calabria
Allerta Meteo codice rosso domani in Calabria su tutta la fascia ionica
escolle chiuse in tantissimi Comuni: di seguito aggiornamento emesso dalla Protezione civile
Messaggio di Allertamento Unificato emesso oggi ha valenza di AVVISO DI CRITICITÀ. Si prevede: OGGI 04.02.2019 dalle ore 12:30 alle ore 24:00
CRITICITÀ METEO MARINO COSTIERA: Piogge diffuse e temporali sparsi su Cala 6, 7 e 8. Piogge e temporali sparsi su Cala 4 e 5. Piogge sparse e temporali isolati su Cala 1, 2 e 3. Venti forti e mareggiate lungo le coste esposte su tutte le zone di allerta meteo.
[allerta-meteo-calabria-1-210]
CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE E/O IDRAULICHE: Allerta ARANCIONE su Cala 6, 7 e 8. Allerta GIALLA su Cala 1, 2, 3, 4 e 5. DOMANI 05.02.2019 dalle ore 00:00 alle ore 24:00
CRITICITÀ METEO MARINO COSTIERA: Piogge diffuse e temporali sparsi su Cala 4, 6, 7 e 8. Piogge e temporali sparsi su Cala 3 e 5. Piogge sparse e temporali isolati su Cala 1 e 2. Venti forti e mareggiate lungo le coste esposte su tutte le zone di allerta meteo.
CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE E/O IDRAULICHE: Allerta ROSSA su Cala 6, 7 e 8. Allerta ARANCIONE su Cala 3, 4 e 5. Allerta GIALLA su Cala 1 e 2.
allerta meteo calabria
A partire dalla tarda mattinata di domani si prevedono piogge diffuse e temporali sparsi con particolare riguardo alla fascia ionica, ma anche nella zona tirrenica delle province di Reggio Calabria e Vibo Valentia, dove allerta è arancione.
In considerazione della situazione, alcuni Comuni, tra cui Catanzaro, hanno subito annunciato la chiusura delle scuole per la giornata di domani, martedì 5 gennaio.

Allerta Meteo "rossa" in Calabria: domani 5 Febbraio scuole chiuse a Catanzaro e in tanti Comuni nella provincia [ELENCO] - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo rossa in Calabria: domani 5 Febbraio scuole chiuse a Catanzaro e in tanti Comuni nella provincia [ELENCO] Allerta Meteo in Calabria: domani 5 Febbraio 2019 numerosi sindaci hanno deciso di tenere le scuole chiuse in provincia di Catanzaro. A cura di Filomena Fotia 4 Febbraio 2019 - 15:49 [scuole-chiuse-maltempo-2-640x480] Allerta Meteo rossa domani 5 Febbraio in Calabria e scuole chiuse in tantissimi Comuni. A partire dalla tarda mattinata di domani si prevedono piogge diffuse e temporali sparsi con particolare riguardo alla fascia ionica, ma anche nella zona tirrenica delle province di Reggio Calabria e Vibo Valentia, dove l'allerta è arancione. In considerazione della situazione, alcuni Comuni, tra cui Catanzaro, hanno subito annunciato la chiusura delle scuole per la giornata di domani, martedì 5 gennaio. Stessa decisione per i sindaci di Montepaone, Soverato, Sersale, Chiaravalle, Girifalco, San Sostene, Davoli, Gasperina, Torre di Ruggiero, Cardinale. Allerta Meteo Calabria: domani 5 Febbraio criticità rossa e scuole chiuse in tanti Comuni

Allerta Meteo Calabria: domani 05 Febbraio 2019 scuole chiuse anche a Crotone - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Calabria: domani 05 Febbraio 2019 scuole chiuse anche a Crotone
A cura di Antonella Petris
4 Febbraio 2019 - 16:20
scuole chiuse
Anche il Comune di Crotone ha stabilito la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di domani, aggiungendosi ad un lungo elenco di piccoli comuni. Tutto questo, mentre il maltempo comincia a produrre conseguenze sul territorio calabrese. Le condizioni più critiche si registrano in provincia di Catanzaro, dove violenti acquazzoni e grandinate hanno creato disagi nei centri di Girifalco, Borgia, Squillace, Amaroni, Vallefiorita e Staletti. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire con le squadre della sede centrale e dei distaccamenti di Soverato e Lamezia Terme, oltre ai volontari di Girifalco. Gli interventi riguardano segnalano allagamenti, strade interrotte e soccorso a persone rimaste bloccate nelle autovetture, con particolari disagi sulla strada provinciale che collega Squillace a Vallefiorita.

Maltempo, grandinate in Calabria: soccorsi automobilisti - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, grandinate in Calabria: soccorsi automobilistiLe piogge intense che da oggi stanno interessando gran parte della Calabriahanno provocato disagi lungo la fascia ionica catanzareseA cura di Antonella Petris4 Febbraio 2019 - 16:33[grandine-roma-3-640x479]Le piogge intense che da oggi stanno interessando gran parte della Calabriahanno provocato disagi lungo la fascia ionica catanzarese.Alcuni automobilisti rimasti bloccati con i loro mezzi sono stati soccorsi da vigili del fuoco del Comando provinciale intervenuti in varie zone per allagamenti e strade interrotte da frane.Abbondanti grandinate hanno interessato i comuni di Girifalco, Borgia,Squillace, Amaroni, Vallefiorita e Staletti. Per gli interventi sono impegnatedue squadre dei vigili del fuoco della sede centrale e quelle dei distaccamenti di Soverato e Lamezia Terme ed i volontari di Girifalco.

Allerta Meteo, allarme rosso al Sud per il Ciclone sul mar Jonio: Martedì 5 Febbraio scuole chiuse in molti Comuni [ELENCO AGGIORNATO LIVE] - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, allarme rosso al Sud per il Ciclone sul mar Jonio: Martedì 5 Febbraio scuole chiuse in molti Comuni [ELENCO AGGIORNATO LIVE] Allerta Meteo, Martedì 5 Febbraio scuole chiuse in molti comuni del Sud a causa delle piogge torrenziali: l'elenco completo e aggiornato in tempo reale A cura di Peppe Caridi 4 Febbraio 2019 - 16:57 [allerta-meteo-martedì] Allerta Meteo A causa del ciclone sul mar Jonio, il Sud Italia è colpito da violenti temporali e piogge torrenziali: il maltempo si intensificherà ulteriormente nella giornata di domani, Martedì 5 Febbraio, con fenomeni estremi su gran parte di Calabria e Sicilia. La protezione civile ha già dichiarato allarme rosso e arancione, in base alle aree, e di conseguenza molti comuni stanno adottando apposita ordinanza per le scuole chiuse. Di seguito l'elenco aggiornato in tempo reale di tutti i Comuni che hanno deciso di chiudere le scuole nella giornata di domani: Catanzaro Crotone Montepaone Soverato Sersale Chiaravalle Girifalco San Sostene Davoli Gasperina Torre di Ruggiero Cardinale Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar? Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: click qui per scaricarla dall App Store Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: click qui per scaricarla da Google Play

Alluvione Molise: chiesto al Governo il riconoscimento dello stato emergenza - Meteo Web

[Redazione]

Alluvione Molise: chiesto al Governo il riconoscimento dello stato emergenzaA cura di Antonella Petris4 Febbraio 2019 - 17:29[fiume-carpino]La Giunta regionale del Molise con propria delibera ha formalizzato il provvedimento di riconoscimento dello stato di emergenza dovuto al maltempo che ha interessato le province di Campobasso e Isernia il 19 e 20 novembre 2018. La stima dei danni accertati dalle due Amministrazioni provinciali, dalle Comuni e dal Consorzio di bonifica di Venafro (Isernia), ammonta a circa 15 milioni di euro. L'Esecutivo guidato da Donato Toma ha dunque dichiarato l'esistenza del carattere di eccezionalità dei fenomeni meteorologici ed ha richiesto al presidente del Consiglio dei ministri, tramite il Dipartimento della Protezione civile, la dichiarazione dello stato di emergenza.

Allerta Meteo, pesantissimo avviso della Protezione Civile per il Ciclone sullo Jonio: allarme rosso e arancione al Sud, i bollettini ufficiali [MAPPE] - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, pesantissimo avviso della Protezione Civile per il Ciclone sullo Jonio: allarme rosso e arancione al Sud, i bollettini ufficiali [MAPPE] Allerta Meteo, la Protezione Civile lancia l'allarme per il forte maltempo che nelle prossime ore si intensificherà ulteriormente al Sud: criticità rossa e arancione, è il massimo livello previsto. Alto rischio alluvioni. A cura di Peppe Caridi 4 Febbraio 2019 - 19:15 allerta meteo protezione civile scuole chiuse Allerta Meteo La Protezione Civile ha lanciato un pesantissimo avviso di maltempo per le prossime ore, e in modo particolare per la giornata di domani, Martedì 5 Febbraio 2019. Il ciclone posizionato sul mar Jonio alimenterà maltempo estremo sulle Regioni del Sud e soprattutto nella fascia Jonica calabrese e siciliana, e nella Sicilia tirrenica. È preoccupazione per le piogge torrenziali che colpiranno anche le montagne, riversando a valle un ingente quantità di acqua provocando fenomeni di dissesto idrogeologico come frane, smottamenti e inondazioni. Fiumi e torrenti rischiano di rompere gli argini ed esondare in più punti. Allerta Meteo, allarme rosso al Sud per il Ciclone sul mar Jonio: Martedì 5 Febbraio scuole chiuse in molti Comuni [ELENCO AGGIORNATO LIVE] Ecco i bollettini della Protezione Civile: [Immagine] Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per oggi, Lunedì 4 Febbraio [04022019_oggi_d0-237x300] Precipitazioni: diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori ionici meridionali della Calabria e sulla Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati, fino a elevati sui settori ionici della Calabria centro-meridionale e della Sicilia nord-orientale; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Calabria e Sicilia e su Basilicata, Puglia centro-settentrionale e versanti orientali di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati puntualmente moderati; da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o breve temporale, su resto di Abruzzo, Molise e Puglia e sui settori orientali meridionali della Campania, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: al di sopra dei 900-1100 m sull'Appennino abruzzese e dei 1100-1300 m su quello molisano, con apporti al suolo moderati; al di sopra dei 1400-1700 m sull'Appennino calabro-lucano, con apporti al suolo moderati, sino ad abbondanti sul versante ionico della Sila; al di sopra dei 1200-1400 m sui rilievi della Sicilia, con apporti al suolo abbondanti alle quote superiori dell'Etna, moderati altrove. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in locale sensibile diminuzione sulle regioni centrali adriatiche ed al Sud. Venti: forti settentrionali su Liguria, Toscana e Sardegna; tendenti a forti o di burrasca nord-orientali sulla Sicilia, con rinforzi di burrasca sul settore occidentale e settentrionale; tendenti a localmente forti dai quadranti settentrionali su Lazio settentrionale, Calabria, Puglia e settori tirrenici della Campania, fino a forti o di burrasca nord-orientali sui crinali appenninici centro-settentrionali. Mari: molto mossi o agitati il Mare ed il Canale di Sardegna; localmente molto mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento sui bacini meridionali. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per domani, Martedì 5 Febbraio [05022019_domani_d0-243x300] Precipitazioni: diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale e ionica centrale e sui versanti tirrenici e ionici della Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati; da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Calabria centrale e ionica e sul versante tirrenico della Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Sicilia e Calabria e su Basilicata, Appennino campano e Puglia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati su Basilicata e citati settori siciliani e calabresi. Nevicate: inizialmente al di sopra dei 1400-1600 m, in successivo rialzo sull'Appennino calabro-lucano e sui rilievi della Sicilia, con apporti al suolo abbondanti alle quote superiori dei versanti ionici, moderati altrove. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: minime in sensibile diminuzione al Centro-Nord e in aumento al Sud, con valori bassi al Nord e nelle zone interne del Centro. Venti: forti settentrionali su Calabria e Sicilia, con raffiche di burrasca o burrasca forte sui settori ionici calabresi e sui settori occidentali e ionici siciliani;

generalmente forti dai quadranti settentrionali sulle restanti regioni centro-meridionali, localmente anche su Liguria e Golfo di Trieste, con rinforzi di burrasca sulla Puglia meridionale e sui settori ionici della Basilicata. Mari: agitato o localmente molto agitato lo Ionio occidentale; da molto mossi ad agitati il Tirreno sud-occidentale, lo Stretto di Sicilia e i restanti settori dello Ionio; generalmente molto mossi gli altri bacini centro-meridionali, con moto ondoso in aumento su quelli settentrionali inserati. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per dopodomani, Mercoledì 6 Febbraio [06022019_dopodomani_d0-238x300] Precipitazioni: da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia centro-meridionale, settori orientali e meridionali della Basilicata, Calabria e settori orientali e tirrenici centrali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sul versante ionico della Calabria centro-settentrionale. Nevicate: in calo fino ai 1200-1300 sull'Appennino calabrese, con apporti al suolo abbondanti sul versante ionico della Sila, da deboli a moderati altrove. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: minime basse al Nord e nelle zone interne del Centro. Venti: da forti a burrasca nord-orientali su Puglia e settori ionici calabresi e siciliani; localmente forti dai quadranti settentrionali sul resto del meridione, sulla Liguria, su coste e arcipelago toscani e sul Golfo di Trieste. Mari: da molto mossi ad agitati lo Stretto di Sicilia, lo Ionio e Adriatico meridionale; molto mossi i restanti bacini centro-meridionali e inizialmente l'alto Adriatico. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar?](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui](#) per scaricarla dall'App Store [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui](#) per scaricarla da Google Play

Allerta Meteo Reggio Calabria: chiuse scuole e uffici pubblici - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Reggio Calabria: chiuse scuole e uffici pubblici Il Prefetto di Reggio Calabria Michele di Bari ha convocato nel pomeriggio odierno una riunione al fine di verificare la situazione in atto e assumere le iniziative e le misure necessarie a salvaguardia della pubblica e privata incolumità. A cura di Antonella Petris 4 Febbraio 2019 - 22:25 [allerta-meteo-reggio-calabria-catania-siracusa-640x480]

Allerta Meteo Reggio Calabria Il Prefetto Michele di Bari, a seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile Regionale, ha convocato nel pomeriggio odierno una riunione di Protezione civile al fine di verificare la situazione in atto e assumere le iniziative e le misure necessarie a salvaguardia della pubblica e privata incolumità. All'incontro hanno partecipato i 19 Sindaci dei Comuni sede di COM, i Rappresentanti della Protezione civile regionale, della Protezione Civile e del settore viabilità e Polizia della Città metropolitana, dell'Ufficio scolastico provinciale, delle Forze di Polizia, della Direzione marittima, della Polizia stradale, della Polfer, dei Vigili del Fuoco, del Suem 118, di RFI, di Enel ed Anas. Nel corso della riunione il Prefetto, nel comunicare che da questa notte fino alle prossime 24 ore è stata diramata un'allerta rossa per la Cala 8 che comprende i Comuni ricadenti nel territorio ionico, e allerta arancione per la Cala 4 che comprende i Comuni ricadenti nella parte tirrenica, ha disposto l'intesa con l'Ufficio scolastico provinciale e con i Sindaci presenti alla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado di tutto il territorio metropolitano e la chiusura degli uffici pubblici compresi nella Cala 8. Ha richiamato l'attenzione sull'opportunità che i Sindaci provvedano nell'immediatezza alla costituzione dei C.O.C. e all'adozione dei provvedimenti necessari a garantire la pubblica e privata incolumità, nonché ad assicurare l'attività di informazione alla popolazione sulle possibili situazioni di rischio, da effettuare anche attraverso la costituzione di presidi territoriali e l'ausilio delle U.T.M.C. (Unità Tecniche Mobili Comunali) al fine di monitorare le periferie più esposte a rischio di dissesto idrogeologico. Ha invitato, inoltre, le Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco e tutti gli Enti presenti al tavolo ad adottare tutte le procedure mirate a prevenire le eventuali situazioni di rischio ed a garantire l'immediatezza degli interventi, anche attraverso l'allertamento dei presidi territoriali. Da questa notte è stato inoltre istituito, con decreto del Prefetto, il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) presso la sala della Protezione Civile del Palazzo del Governo, fino a cessate esigenze, per fronteggiare le criticità derivanti dal maltempo e coordinare gli eventuali interventi. Alla Città metropolitana e ai Comuni compresi nella Cala 8 è stata inviata una circolare per la chiusura delle scuole e degli Uffici pubblici con la raccomandazione di invitare la popolazione a limitare gli spostamenti solo in caso di necessità. Analoga nota è stata diramata ai Comuni compresi nella Cala 4 limitatamente alla chiusura delle scuole. Per approfondire <http://www.strettoweb.com/2019/02/allerta-meteo-reggio-calabria-protezione-civile/800880/#p1BmY5e391tvbZEK.99>

Domani allerta rossa su fascia ionica - Cronaca - ANSA

Previsioni meteo in peggioramento sulla Calabria. La Protezione civile regionale ha diramato unbollettino per piogge diffuse e temporali sulla fascia ionica, dal crotonese al reggino, elevandolo "allerta per domani da arancione a rossa. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANZARO, 4 FEB - Previsioni meteo in peggioramento sulla Calabria. La Protezione civile regionale ha diramato unbollettino per piogge diffuse e temporali sulla fascia ionica, dal crotonese al reggino, elevando l'allerta per domani da arancione a rossa. Allerta arancione, sempre domani, sulla fascia tirrenica, dal catanzarese al reggino, per piogge e temporali sparsi. Previsti anche venti forti e mareggiate. In considerazione dell'allerta, il sindaco di Catanzaro Sergio Abramo ha disposto per domani la sospensione delle attività didattiche di tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado. "Il rischio idrogeologico - è scritto nell'ordinanza del sindaco - motivato anche dalle piogge previste durante la giornata, potrebbe comportare rilevanti problematiche per la cittadinanza, e in particolar modo per gli studenti, connesse alle difficoltà di spostamento dei mezzi pubblici e privati". Il sindaco ha anche attivato il COC, Centro operativo comunale, per monitorare costantemente la situazione.

Maltempo, chiesto stato emergenza - Notizie - Molise

La Giunta regionale del Molise con propria delibera ha formalizzato il provvedimento di riconoscimento dello stato di emergenza dovuto al maltempo che ha interessato le province di Campobasso e Isernia il 19 e 20 novembre 2018.
(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 4 FEB - La Giunta regionale del Molise con propria delibera ha formalizzato il provvedimento di riconoscimento dello stato di emergenza dovuto al maltempo che ha interessato le province di Campobasso e Isernia il 19 e 20 novembre 2018. La stima dei danni accertati dalle due Amministrazioni provinciali, dai Comuni e dal Consorzio di bonifica di Venafrò (Isernia), ammonta a circa 15 milioni di euro. L'Esecutivo guidato da Donato Toma ha dunque dichiarato l'esistenza del carattere di eccezionalità dei fenomeni meteorologici ed ha richiesto al presidente del Consiglio dei ministri, tramite il Dipartimento della Protezione civile, la dichiarazione dello stato di emergenza.

Forti raffiche di vento: allerta gialla per 24 ore

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in città, albero cade sulla strada in via Amendola: traffico in tilt a Mungivacca 26 gennaio 2019 Forti raffiche di vento in città: crolla cartellone a Japigia, arrivano i vigili del fuoco 2 febbraio 2019 Il vento torna a sferzare Bari e la Puglia. Questa volta, però, le fortiraffiche previste per le prossime ore spireranno da nord. In particolare, la Protezione civile regionale ha diramato un'allerta gialla a partire dalla mezzanotte del 5 febbraio e per le successive 24-36 ore. Sono previsti "venti generalmente forti dai quadranti settentrionali, con rinforzi di burrasca prevalentemente sulla Puglia centro meridionale".

Alluvione, danni per 15 milioni di euro. La Regione chiede al Governo lo stato di emergenza

[Redazione]

Un'isola di plastica nel fiume Sarno, tonnellate di rifiuti a San Marzano

I rifiuti galleggianti sull'acqua, dall'altra parte, vengono trascinati dalla corrente verso la foce

[Redazione]

Un'isola di plastica nel fiume Sarno. Dopo la montagna di rifiuti che si è riversata nell'alveo del fiume al confine tra Pompei e Castellammare di Stabia ai primi di novembre, il fenomeno si è ripetuto nelle ultime ore a San Marzano, dove tonnellate di bottiglie di plastica e altri materiali hanno formato un vero e proprio tappo lungo il corso d'acqua. Non si placa dunque la sequenza di sversamenti abusivi nel Sarno, un'autentica piaga per i Comuni attraversati da un fiume i cui livelli di inquinamento hanno generato una vera e propria emergenza ambientale. I rifiuti galleggianti sull'acqua, dall'altra parte, vengono trascinati dalla corrente verso la foce, riversandosi in mare e causando danni incalcolabili all'ecosistema. E a produrre ulteriori danni ci ha pensato il maltempo, da cui è scaturita l'erosione del fiume che ha reso impraticabile via Ripuaria, mentre un vitello morto è stato rinvenuto sull'arenile di Castellammare a poche decine di metri dalla foce. Nei giorni scorsi Catello Vitiello, deputato del gruppo misto, ha chiesto che fosse abbassata la griglia di contenimento dei rifiuti per evitare che il materiale trascinato dalla corrente finisca in mare. Ma il conflitto di competenze che regna tra i vari enti preposti alla questione Sarno rende complesso qualsiasi intervento, mentre sono centinaia i milioni di euro spesi per una bonifica di cui non è attualmente alcuna traccia.

Castel Volturno, la seconda vita del rudere: ospiterà ricerca e divulgazione

[Redazione]

Da un rudere a un polo di ricerca. Da una villa abbandonata a un centro che accolga studenti, associazioni locali e cittadini per attività di educazione ambientale e divulgazione. Accade a Castel Volturno, nel Casertano, ed è una storia virtuosa in un fazzoletto di terra problematico. Immobile insiste in località Ischitella: in seguito alla transazione Coppola-Stato, è stato affidato in gestione ai Carabinieri Forestali. Il potenziale deve essere subito parso interessante: benché abbandonata la villa, ampia ed elegante, aveva peraltro un ampio spazio esterno. Per completa ristrutturazione dei suoi tre piani, che si articolano in dodici grandi stanze, e per la funzionalizzazione dell'immobile, dotato di tutti gli arredi necessari e la strumentazione tecnico-scientifica, è stato fondamentale il contributo del progetto BIO.FOR.POLIS, che vede nell'Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale (A.S.O.I.M.) il soggetto responsabile. In particolare sono state arredate 6 stanze da letto, una cucina industriale, una sala mensa. Inoltre sono stati realizzati una sala didattica con tavoli, computer e biblioteca, un laboratorio scientifico dotato di microscopi e vetreria per piccoli esperimenti scientifici, una sala proiezione con proiettore e maxi schermo, una sala espositiva con vetrine contenenti collezioni di reperti scientifici. Sono stati acquistati binocoli per attività di birdwatching. La struttura spiega la coordinatrice di BIO.FOR.POLIS, Danila Mastronardi - diverrà un attrattore per scolaresche che potranno usufruirne in periodi scolastici e non, per le Associazioni locali che vorranno attuare progetti di educazione e divulgazione ambientale, per gruppi di persone in visita nel nostro territorio (per esempio persone ipo/non vedenti che vogliano utilizzare il percorso sensoriale per non vedenti realizzato in Riserva), per studiosi e ricercatori, per la cittadinanza tutta che voglia immergersi per uno o più giorni nella natura del territorio. Si tratta, aggiunge, di un'ottima occasione per auspicato rilancio del litorale domizio e, in genere, del comune di Castel Volturno che non ospita solo malavita organizzata, gli ormai abusati roghi della Terra dei Fuochi e spazzatura. E ora di dire forte e chiaro che questo è anche il territorio di tante persone per bene, animate da passione per la loro Terra e tanta voglia di far sentire la loro voce e la loro presenza. Il progetto, finanziato da Fondazione con il Sud, ha abbracciato due foreste gestite dall'Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità: la pineta di Castel Volturno, nel Casertano, e il Tirone Alto Vesuvio, nel Napoletano. Gli obiettivi? Incrementare la biodiversità delle due aree, che insistono in zone metropolitane altamente urbanizzate. Polmoni verdi irrinunciabili, la cui fruizione corretta e consapevole è essenziale. Così, dal 2015 il progetto BIO.FOR.POLIS ha promosso una serie di azioni tra cui la creazione di un percorso sensoriale per non vedenti, la riqualificazione di un piccolo stagno retrodunale presente in Riserva, la creazione di 7 sottopassi per attraversamento sicuro da parte della fauna selvatica e la recinzione di un tratto di spiaggia demaniale per favorire la nidificazione della Tartaruga marina e degli uccelli Caradriformi. E ancora: si è provveduto alla costruzione di rifugi, cassette nido e mangiatoie per uccelli e mammiferi e al miglioramento dello stato di un tratto di duna su cui cresce la rara Santolina delle spiagge (*Achillea maritima* il nome scientifico). A queste azioni si sono affiancati corsi di formazione per guide naturalistiche, un concorso di illustrazione della natura, le visite guidate, un corso di bird-listening rivolto ai non vedenti e il monitoraggio faunistico permanente con uso di fototrappole e inanellamento degli uccelli.

Grande partecipazione per la Giornata Mondiale delle Zone Umide a Margherita di Savoia.

[Redazione]

04/02/2019 Ronzulli: Soddisfatti per la sensibilità che i partecipanti dimostrano ogni anno sui temi ambientali. Anche quest'anno il 2 febbraio si è celebrata la Giornata Mondiale delle Zone Umide sancita dalla Convenzione di Ramsar (2 febbraio 1971), un accordo internazionale che, da allora, ha permesso di identificare le più importanti aree umide del mondo. Tante le iniziative in tutta la Penisola organizzate da Legambiente tese a valorizzare stagni, paludi, torbiere, bacini naturali e artificiali permanenti con acqua stagnante o corrente dolce, salmastra o salata, comprendendo anche aree marittime la cui profondità in condizioni di bassa marea non supera i sei metri, e tutte quelle superfici fondamentali per la mitigazione dei cambiamenti climatici, molto spesso trascurate e a rischio. Per il quarto anno consecutivo Legambiente Margherita di Savoia, Comune di Margherita di Savoia, Atisale Spa e Nucleo Carabinieri per la Biodiversità, non hanno voluto far mancare il proprio contributo e quello della Zona Umida più importante del Mediterraneo: la Riserva Naturale della Salina di Margherita di Savoia. Ed infatti, il 2 febbraio, si sono aperte le porte della Salina di Margherita di Savoia a 50 visitatori per valorizzare e far conoscere quest'importantissima zona umida, e allo stesso tempo sensibilizzarli sulla problematica dei cambiamenti climatici. "Non siamo impotenti di fronte ai cambiamenti climatici, infatti, era lo slogan al centro della campagna mondiale, per ricordarci come le zone umide, le aree fluviali, i sistemi idrici, etc possano contribuire a frenarne gli impatti immagazzinando grandi quantità di carbonio e assorbendo le piogge in eccesso, così da arginare il rischio di inondazioni, rallentare l'insorgere della siccità e ridurre al minimo la penuria d'acqua. La giornata è rientrata anche nel progetto di Legambiente Volontari per Natura che si prefigge l'obiettivo di diffondere la citizen science tra i cittadini e le giovani generazioni. Ed infatti i partecipanti si sono potuti cimentare in attività di monitoraggio di flora e fauna, dei sentieri e dei servizi. Il nostro obiettivo è quello di far conoscere sempre più questo patrimonio di biodiversità, questa ricchezza naturale che è stata donata proprio a Margherita di Savoia ha spiegato Ruggero Ronzulli, presidente Legambiente di Margherita di Savoia. Le zone umide sono aree a rischio scomparsa a causa dell'impatto antropico e dei cambiamenti climatici, ed è nostro scopo far rivivere queste aree importantissime per il nostro paesaggio e la nostra vita, sotto una nuova veste fatta di collaborazione tra cittadini e natura. Ma soprattutto per un nuovo sviluppo sostenibile del territorio. Siamo sempre orgogliosi e soddisfatti di come, dopo quattro anni, questo evento continui a riscuotere grande successo e partecipazione. Siamo fieri di poter dare il nostro contributo per il bene del territorio e della collettività.

Maltempo sul salernitano: mareggiata distrugge muro nel Cilento

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[maltempo-mareggiata-danni-stabilimenti-3]Continua il maltempo a Salerno e provincia. Anche oggi vento sostenuto e mareggiate oltre la solita immancabile pioggia soprattutto pomeridiana. E i danni e smottamenti continuano non solo nei picentini e in costiera amalfitana ma anche nel Cilento dove una violenta mareggiata ha fatto crollare un muro sul litorale in località Foce, tra Casal Velino ed Ascea. Si tratta di un muro di recinzione che ha ceduto dopo essere stato colpito a più riprese dalle onde del mare agitato. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Vallo della Lucania e una ditta privata che hanno messo l'area in sicurezza. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Salerno: forti raffiche di vento in città ed in provincia

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Vigili_del_Fuoco_Salerno_intervento_1]La fase di maltempo che sta interessandoda giorni la Campania porta oggi su Salerno e la sua provincia forti raffiche di vento.Da questa notte venti forti hanno interessato la città di Salerno con albericaduti, tabelloni pubblicitari abbattuti insegne e segnali stradali divelti. Almomento non si segnalano criticità particolari.Vento forte anche in provincia ed in particolare sui comuni della Valledell Irno. In azione i Vigili del FuocoFacebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Maltempo,domani sospese le attività didattiche

[Redazione]

La decisione è del sindaco Sergio AbramoMaltempodomani-sospese-le-attivit-didatticheLunedì 04 Febbraio
2019 - 14:35??

Maltempo, grandinate in varie zone della provincia di Catanzaro

[Redazione]

Vigili del fuoco sul posto. Domani stop ad attività didattiche in diversi comuni della provincia non solo nel capoluogo
Maltempo-grandinate-in-varie-zone-della-provincia-di-Catanzaro
Lunedì 04 Febbraio 2019 - 15:36

Maltempo,domani sospese le attività didattiche a Catanzaro

[Redazione]

[illegible]

Maltempo,domani scuole chiuse a Catanzaro

[Redazione]

La decisione è del sindaco Sergio Abramo. Il testo dell'ordinanzaMaltempodomani-scuole-chiuse-a-Catanzaro Luned & i grave 04 Febbraio 2019 - 14:35??

Maltempo, per domani Comune valuta chiusura scuole

[Redazione]

Ne ha dato comunicazione la Protezione Civile regionaleMaltempo-per-domani-Comune-valuta-chiusura-
s c u o l e L u n e d & i g r a v e 0 4 F e b b r a i o 2 0 1 9 -
14:35??

Agricoltura, le gelate mandano alle stelle i prezzi

[Redazione]

Un piatto di verdure in questa stagione può costare fino a 3 volte di più rispetto all'anno scorso. Colpa delle gelate e del maltempo che fanno registrare aumenti record dei prezzi all'origine per finocchi e cavolfiori, ma anche per vari tipi di insalate, indivia, e carciofi, i tipici ortaggi invernali. Una situazione a causa delle gelate e del maltempo che si sono abbattuti nelle regioni del Sud. A segnalare rincari generalizzati è Ismea con una dettagliata rilevazione che si riferisce a una media dei prezzi della IV settimana di gennaio elaborata dalla Rete di Rilevazione Ismea. L'Adnkronos ne ha preso visione constatando come si tratti di un fenomeno non legato a speculazioni dal campo alla tavola, almeno in questo primo anello della filiera: i coltivatori producono di meno, devono riscaldare maggiormente le serre e i prezzi salgono. Ed è proprio la Puglia, dove già si contano ingenti danni agli uliveti per l'xylella e più in generale all'agricoltura per le gelate dell'anno scorso, secondo Coldiretti stimati in circa 1,5 miliardi di euro, che il fenomeno è particolarmente accentuato. A Bari e a Foggia infatti, l'insalata iceberg ha raggiunto aumenti rispettivamente del 284,9% e del 276,7%, quasi triplicati rispetto all'anno scorso, e a fronte di una media del +60,3%. Nelle due città pugliesi percentuali di poco inferiori, sempre per rimanere in tema di insalate si contano per la cappuccia, la gentile e la romana. I prezzi pagati agli agricoltori in questi casi variano, per un chilo di insalata, da 1,21 euro (iceberg a Bari) e 1,01 euro (iceberg a Foggia) a prezzi che oscillano tra 0,70 e 0,87 euro per gli altri tipi. Ma si difendono bene anche Siracusa dove un kg di iceberg si paga 1,11 euro o Cesena (+85,4%) 1,19 euro (+12,4%), anche se gli aumenti sono decisamente più contenuti. Come se non bastasse, aumenti al top riguardano anche i finocchi a Foggia, Taranto e Bari +222,2%, +143,6% e 142,4%. La media per i finocchi è comunque alta +116,6%. Stesso andamento per i cavolfiori nelle campagne pugliesi di Brindisi e Taranto costano 1,14 euro e 1,01 euro (+226,2% e +181,5%). Ma nella media, da Agrigento a Teramo, da Metaponto a Napoli, Salerno e Foggia sono praticamente raddoppiati +90,9%. Ma a toccare il top dei prezzi sono gli ortaggi fuori stagione, coltivati in serra, come le melanzane che a Vittoria, in Sicilia, raggiungono il prezzo record di oltre 2 euro con un aumento del 261%. E le zucchine, altrettanto care, che a Latina si pagano 2,06 euro (+58,2%) e a Vittoria 1,81 euro (+153,3%). Dando uno sguardo anche ai prezzi dei carciofi da Cagliari a Foggia gli aumenti sono intorno al 60% anche se i prezzi rimangono abbastanza contenuti, in media 0,31 euro al kg, con piccole variazioni nelle zone prese in considerazione: Cagliari, Agrigento, Caltanissetta, Catania, Brindisi e Foggia.

Gelo e nubifragi, le previsioni meteo fino al 9 febbraio in Campania - InterNapoli.it

[Redazione Internapoli]

LUNEDÌ: nuovo e più intenso peggioramento del tempo sulle nostre regioni; il nucleo di aria fredda in quota raggiunge lo Ionio dove dà vita ad un vortice di bassa pressione. Previsti piogge e rovesci, specie nella seconda parte del giorno; sui versanti ionici i fenomeni assumeranno anche carattere temporalesco, specie a ridosso dei rilievi; possibili criticità. Nuvolosità più blanda sulla Campania con tendenza a piogge sul settore appenninico in locale estensione all'entroterra. Temperature stabili o in lieve aumento sulla Campania. Venti tesi di Grecale con mari fino a molto mossi o agitati.

INIZIO DI SETTIMANA CON MALTEMPO: Un vortice di bassa pressione interessa i nostri mari meridionali apportando marcate condizioni di instabilità atmosferica. Inizio di settimana all'insegna di nuvolosità diffusa, piogge, rovesci e locali temporali; le precipitazioni tenderanno a concentrarsi su bassa Calabria, Sicilia tirrenica ed orientale, ove tra la serata di lunedì e il mattino di martedì i fenomeni potranno risultare persistenti ed assumere carattere di nubifragio; più ai margini la Campania, ove la nuvolosità risulterà più blanda. Generale miglioramento da mercoledì, quando la perturbazione tenderà ad allontanarsi verso lo Ionio; i venti settentrionali che la seguiranno apporteranno tuttavia ancora qualche addensamento su Appennino campano, Sila Greca e basso Tirreno, con qualche precipitazioni associata. Le temperature, dopo il calo nei valori massimi di inizio settimana, tenderanno ad riguadagnare qualche grado da mercoledì, a partire dalla Campania. Mari generalmente molto mossi.

Mareggiata nel Cilento: crolla un muro sul litorale - L'Occhio di Salerno

[Redazione]

Paura nel Cilento a causa una violenta mareggiata: un muro di recinzione presente sul litorale tra Casal Velino e Ascea è crollato a causa dell'urto provocato dalle onde. Intervento dei vigili del fuoco sul litorale cilentino: crolla un muro per via della mareggiata. Il maltempo degli ultimi giorni ha provocato una violenta mareggiata in Cilento, dove è crollato un muro sul litorale in località Foce, tra Casal Velino ed Ascea. Si tratta di un muro di recinzione che ha ceduto dopo essere stato colpito a più riprese dalle onde del mare agitato. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Vallo della Lucania e una ditta privata che hanno messo l'area in sicurezza.

Vietri sul Mare, un gruppo di volontari ripulisce la spiaggia dai rifiuti

[Redazione]

Nel corso della mattinata un gruppo di volontari ha ripulito la spiaggia di Vietri sul Mare dai rifiuti portati dalla furia del mare in questi giorni a causa del maltempo. Un gruppo di volontari ripulisce la spiaggia di Vietri sul Mare invasa dai rifiuti. Vietri sul Mare dimostra una città con un profondo senso civico e amore per l'ambiente. Questa mattina, un gruppo di volontari si è riunito al fine di ripulire la spiaggia dai rifiuti portati dalla furia del mare nei giorni precedenti. I danni del maltempo ha causato non pochi problemi lungo la provincia di Salerno. Sulle spiagge sono stati rinvenuti rifiuti di qualsiasi genere: dal legno alla plastica e vari oggetti di alluminio, pneumatici o televisori rotti. Foto tratta dal gruppo Facebook: Io sono di Vietri sul Mare

- - Dissesto idrogeologico, Lacorazza: dare risposte ai sindaci - -

[Redazione]

04 febbraio 2019, 15:51 Per il candidato Presidente di Basilicata prima occorre: Fare chiarezza sui programmi e sugli investimenti previsti per il Piano per la mitigazione del rischio idrogeologico e per il riequilibrio ambientale (ACR) - appello lanciato dal sindaco di Sant'Angelo Le Fratte Michele Laurino non deve rimanere inascoltato. Come ho più volte sottolineato in questi anni, con interrogazioni e richieste di audizione in Consiglio regionale e nelle Commissioni, occorre fare chiarezza sui programmi e sugli investimenti previsti per il Piano per la mitigazione del rischio idrogeologico e per il riequilibrio ambientale, rimasti bloccati per troppo tempo a causa della mancata parifica del bilancio della Regione, ma che ora è possibile finalmente attivare, definendo tempi certi per le procedure per le gare di progettazione e la realizzazione dei lavori. Lo ha dichiarato il consigliere Piero Lacorazza, candidato Presidente di Basilicata prima. E in questo modo - precisa - che si offre una risposta ai sindaci lucani, a partire da quello di Pomarico, impegnato in questi giorni nella difficile gestione dell'emergenza nel suo Comune, e si riprende seriamente il tema della messa in sicurezza dei centri abitati, del territorio e della rete viaria, attraverso scelte che siano in grado allo stesso tempo di prevenire altri disastri e di guardare al futuro. La credibilità delle istituzioni dipende anche dalla loro capacità di superare gli inconvenienti burocratici e di rendere operative le proprie scelte. Redazione Consiglio Informa

Pomarico per la frana la Giunta delibera fondi

[Redazione]

Centosessantamila euro per i primi interventi nell'area di Pomarico che è stata colpita da una frana. È la somma che è stata stanziata dalla Giunta regionale con una delibera approvata nel pomeriggio di ieri. In particolare, la governatrice Flavia Franconi ha sottolineato come si tratti di un primo stanziamento economico a cui ne seguirà un altro non appena sarà approvata la variazione di bilancio necessaria a ridefinire le diverse voci dei capitoli di spesa. Dopo gli annunci dei giorni scorsi, dunque, la Regione è intervenuta confermando con una delibera la somma economica che era stata fissata nei giorni scorsi. Soldi che serviranno solo per affrontare la prima fase dell'emergenza. Su proposta dell'assessore alle Infrastrutture, Carmine Miranda Castelgrande, inoltre, la giunta ha chiesto alla presidenza del Consiglio dei ministri per il tramite del Dipartimento nazionale della Protezione civile la dichiarazione dello stato di emergenza per il territorio di Pomarico. Le eccezionali nevicate verificatesi a partire dal 24 gennaio - è spiegato nella delibera di giunta - hanno interessato gran parte del territorio regionale ed in particolare le zone nord occidentali e provocato l'interruzione di servizi pubblici essenziali con grave disagio per le popolazioni interessate, con interruzioni in molti punti della rete viaria statale e provinciale, con significativi blocchi della circolazione stradale e ferroviaria sulla linea Potenza-Foggia e Appulo-Lucana e con l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica che ha interessato per diversi giorni circa 30 mila utenze. Per l'esecutivo lucano resta però necessaria la dichiarazione di stato di emergenza "per disporre immediati interventi per la messa in sicurezza delle aree interessate -tit_org-

La frana richiesta di emergenza per Pomarico = Pomarico verso lo stato di emergenza

Stanziato un importo di 160 mila euro per le prime spese di soccorso per popolazione

[Redazione]

LA FRANA RICHIESTA DI EMERGENZA PER POMARICO La Regione Basilicata ha chiesto lo stato di emergenza per la frana che ha colpito Pomarico. A PAGINA 9 TERRITORIO DOPO I CROLLI A CAUSA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO LA REGIONE SI MOBILITA Pomarico verso k) stato di emergent Staiwto un importo di 160 mila euro per le prime spese di soccorso per hpopoh-dor La giunta regionale della Basilicata, guidata dalla vicepresidente Flavia Franconi si è riunita oggi a Potenza ed ha deliberato, su proposta dell'assessore della Basilicata alle Infrastrutture e alla Mobilità, Carmine Miranda Castelgrande di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei ministri "per il tramite del Dipartimento nazionale della Protezione civile" la dichiarazione dello stato di emergenza per il territorio del Comune di Pomarico, colpito il 29 gennaio scorso da un importante evento franoso. Nel provvedimento viene ricordato che "la Regione Basilicata ha già provveduto allo stanziamento di un importo di 160 mila euro, per far fronte alle prime spese relative al soccorso alla popolazione". "Valutati i risultati dei sopralluoghi effettuati che hanno messo in evidenza - è specificato nella delibera - l'ampiezza e complessità del fenomeno in atto" la giunta regionale, su sollecitazione anche del sindaco di Pomarico ha stabilito di inoltrare, per il tramite della vicepresidente Flavia Fanconi, la richiesta di dichiarazione di stato di emergenza, affinché vengano disposti "immediati interventi per la messa in sicurezza dell'area interessata dal vasto movimento franoso". Nella stessa seduta di oggi, la giunta ha richiesto alla Presidenza del Consiglio dei ministri - sempre su proposta dell'assessore Castelgrande - la dichiarazione di stato di emergenza per il territorio regionale colpito "da avversità atmosferiche". "Le eccezionali nevicate verificatesi a partire dal 24 gennaio - è spiegato nella delibera di giunta - hanno interessato gran parte del territorio regionale ed in particolare le zone nord occidentali e provocato l'interruzione di servizi pubblici essenziali con grave disagio per le popolazioni interessate, con interruzioni in molti punti della rete viaria statale e provinciale, con significativi blocchi della circolazione stradale e ferroviaria sulla linea Potenza-Foggia e Appulo-Lucana e con l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica che ha interessato per diversi giorni circa 30 mila utenze". Nel provvedimento viene sottolineato anche che la Regione "per garantire un primo parziale ristoro" di parte delle spese sostenute per i vari interventi "ha provveduto ad individuare risorse finanziarie pari a 150 mila euro". Per l'esecutivo lucano resta però necessaria la dichiarazione di stato di emergenza "per disporre immediati interventi per la messa in sicurezza delle aree interessate". NELLE FOTO IN ALTO: l'Ente Regione Basilicata. In basso: la vicepresidente Flavia Franconi - tit_org- La frana richiesta di emergenza per Pomarico - Pomarico verso lo stato di emergenza

Puglia: maltempo, allerta per vento fino a burrasca, specie su tarantino e Salento

[Redazione]

Puglia: maltempo, allerta per vento fino a burrasca, specie su tarantino e Salento Protezione civile, previsioni meteo: codice giallo anche per valle d'Itria e fascia adriatica del sud barese 4 febbraio 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca Tag: maltempo, meteo, Puglia Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia allerta con validità dalla prossima mezzanotte per 24 ore. Si prevedono venti generalmente forti dai quadranti settentrionali, con rinforzi di burrasca prevalentemente sulla Puglia centro meridionale. Rischio: secondo lo schema di seguito, fonte protezione civile della Puglia. [IMG_20190204_165259-1024x334]

San Giovanni in Fiore

Commissione Pronti i conti Maltempo: scuole chiuse

[Redazione]

SAN GIOVANNI IN FIORE Ammonta a 548.521 euro e rotti (un miliardo della vecchia lira) l'integrazione relativa al piano di rilevazione della "massa passiva", con cui la Commissione straordinaria di liquidazione (Maria Talarico, funzionario economico Utg Cosenza, presidente; Rosa Maria Petitto, commercialista, componente; Attilio Domanico, segretario comunale di Cetraro, componente; Maria Rita Greco, segretaria generale del Comune di San Giovanni, segretaria-verbalizzante), ha ammesso esattamente 63 istanze passive e contestualmente "integrato" l'elenco del debito cui il Municipio onora (e dovrà onorare) in favore dei creditori. Tra essi spiccano decine di titoli di sentenze passate in giudicato del Tribunale di Cosenza e del Giudice di Pace; espropri, contributi Inps, forniture, e circa limila alla Provincia bruzia. La voce più "scomposta", obiettivamente, riguarda e penalizza alcuni dipendenti del Museo demologico cittadino ai quali paradossalmente non fu loro corrisposto un modestissimo importo per lavoro straordinario e da qui il ricorso all'Organo straordinario di liquidazione. Un dato che umilia il lavoro e sconsiglia anche chi è davvero fin troppo disponibile. Insediatasi nel giugno del 2014, dopo che il Municipio fiorentino fu dichiarato in dissesto, sono ormai quasi 5 anni che il "cittadino comune" è giocoforza costretto a pagare tributi e tasse municipali più del dovuto e comunque superiori ai normali livelli standard, paragonabili ad altri enti locali simili. Adesso, però, per come hanno rilevato alcuni amministratori, siamo alla fine di questo percorso: un cammino che - sicuramente - è costato blocchi d'investimenti, di pianta organica e di limiti a tutti i livelli che, di fatto, ha "ingessato" il Comune silano: tra i primi 15 della Calabria. La massa passiva, ossia il debito, stimato dalla Commissione alla data del 20 aprile 2016 segnava 10 milioni 394mila euro. Somma alla quale erano previsti che fossero sommati altri importi derivanti da vertenze e che si dovevano prevedere accantonamenti come e per legge. Ultimo dei quali, salvo ne spuntassero altri, è quello di venerdì scorso (delibera 1/2019). Per oggi intanto causa allerta meteo il sindaco Beicastro ha disposto la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado. (ma.mo.) -tit_org-